

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano d'Italia



Giornale d'inchiesta dal 1979 al servizio dei cittadini: Economia e Finanza Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

 Anno 45° / Numero 233 - In Italia
Sabato 14 Dicembre 2024

 0,50
euro

 Fondatore **Carlo Alberto Tregua**

ISSN 1828-7786

41214>

9 771828 778006

EDITORIALE 5340
QdS sempre a servizio dei lettori
Quarantacinque anni ma non sono poi troppi

Carlo Alberto Tregua

Era settembre del 1979 e avevo attorno al mio tavolo sei imprenditori cui annunciai la mia idea di realizzare un giornale il cui primo numero sarebbe uscito prima di Natale. Si misero tutti a ridere, prendendomi per un contaballe. Non me la presi e mi misi al lavoro. Cosicché, proprio a ridosso del Natale di quell'anno, venne pubblicato il primo numero di questo giornale.

Iniziò così un'avventura arrivata al 45° anno. Durante questo periodo - lungo per la vita di una persona ma non così lungo per quella di un quotidiano - sono capitati eventi di ogni genere, negativi e positivi. Dobbiamo rilevare, fra quelli negativi, azioni maldestre di tanta gente che non vedeva di buon occhio la crescita di un giornale come il nostro nel territorio siciliano.

Tuttavia, abbiamo sempre cercato di mantenere ottimi rapporti con tutti, pur difendendo la sopravvivenza di un giornale che ha adottato alcuni slogan molto chiari come fondamenta del proprio modo di fare informazione.

Tutto quello che c'è sotto, *L'altra informazione*, Antipatici perché onesti, Nero su salmone e infine, negli ultimi anni, abbiamo impostato una linea informativa coniando l'ultimo messaggio: *L'Italia vista da Sud*.

Che cosa vuole significare? Che l'informazione fatta da questo giornale non è limitata alle questioni regionali, ma affronta i temi nazionali e internazionali da una prospettiva rovesciata rispetto a ciò che accade normalmente.

Non è un caso che nei talk show televisivi e nelle trasmissioni radiofoniche non sono mai invitati direttori di quotidiani al di sotto della linea gotica di Roma. Come se mezzo Paese non contasse nell'informazione nazionale e internazionale.

Intendiamoci, non si tratta di una lamentazione, ma della constatazione di un fatto iniquo, spiegabile soltanto con la predominanza dei poteri forti che si trovano ubicate a Milano, sotto il profilo economico, e a Roma sotto quello politico.

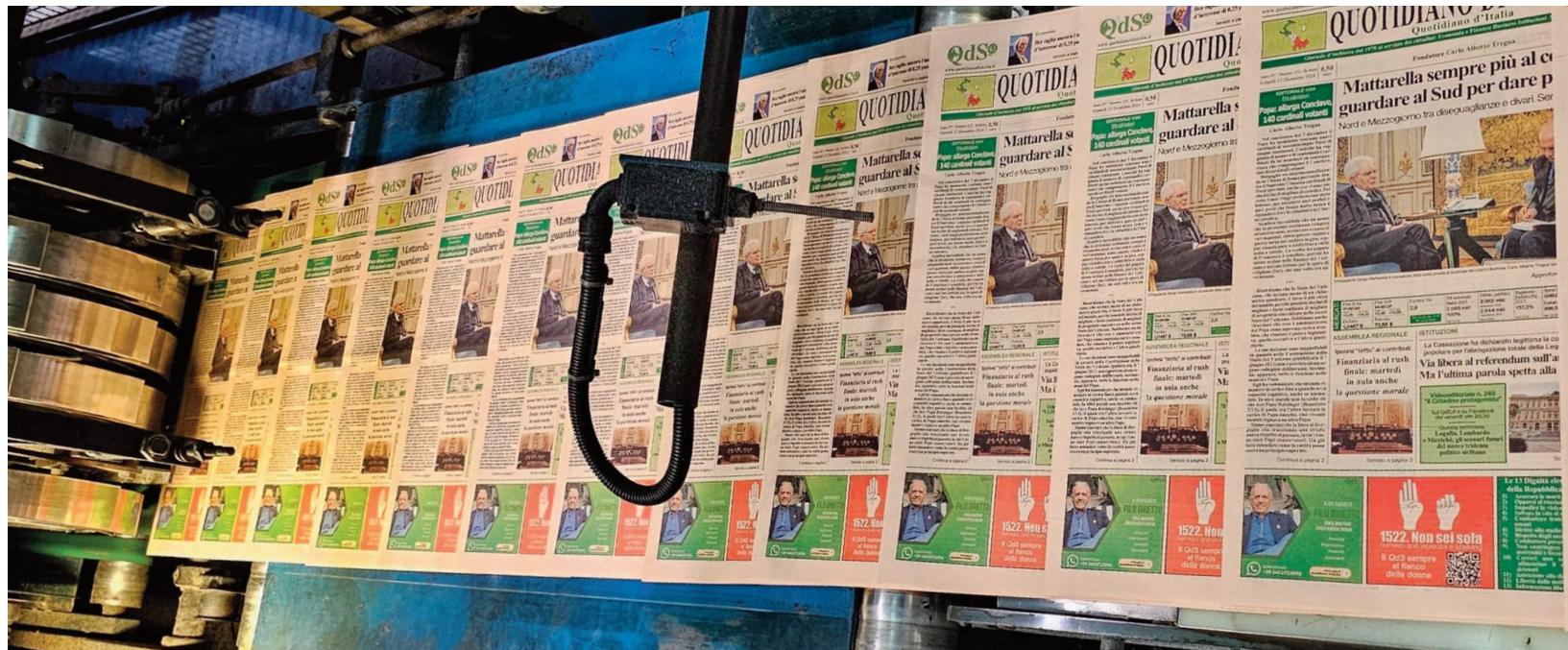
Tuttavia non ci siamo arresi, abbiamo sempre reagito, ribattendo colpo su colpo, e oggi possiamo affermare che la nostra presenza nazionale non è frequentissima, però c'è già.

Continua a pagina 2

Quarantacinque anni di QdS: il coraggio di voler raccontare l'*Italia vista da Sud*

Un numero speciale per celebrare, con il contributo delle istituzioni nazionali e locali, un lungo percorso nel segno dell'*altra informazione*

EDIZIONE STRAORDINARIA



Dossier di 40 pagine all'interno

MERCATI	Ftse It As 37.119,57 variaz. % +0,09	Ftse Mib 34.888,79 variaz. % +0,09	Euribor 3m 2,8 Dati rilevati alle 18:25 del 13/12/2024	Pil nominale Italia 2023 2.085 mld 100% Def 2024	Debito pubblico 2.962 mld Settembre 2024 2.844 mld Settembre 2023 Bankitalia	Rapporto Debito/Pil 2023 137,3% Def 2024	Spesa Pa 2023 1.146.067 mld Entrate Pa 2023 996.592 mld Def 2024	Saldo primario -70,8 mld Interessi passivi 2023 78.611 mld Def 2024	Aumento del Debito 118 mld Elaborazione QdS	Pil Sicilia 2022 96,8 mld Pari al 4,6% del Pil Italia * Istat dicembre 2023
---------	---	---	--	---	--	---	--	--	---	---

IL MONDO VISTO DA SUD

Abu Mazen vede Mattarella

Gaza, si lavora al cessate il fuoco. "Serve una soluzione a due Stati"



Continua a pagina 8

FATTI REGIONALI

Intervista a Tullio Ferrante, sottosegretario alle Infrastrutture

"Il Ponte sarà il simbolo dell'Italia del futuro"

**Videoreditoriale n. 249
"Il Cittadino protagonista"**

Sul QdS.it e su Facebook
dal venerdì alle 20,30

Questa settimana:
Lagalla, Lombardo e Miccichè, gli scenari futuri del nuovo tridente politico siciliano



Continua a pagina 3

Sciopero dei trasporti

"Un'adesione bulgara"

Servizio a pag. 2

Zes unica del Sud

Boom credito d'imposta

Servizio a pag. 3

Da oggi in vigore tra le critiche

Nuovo Codice della strada

Servizio a pag. 4

Comune di Palermo

Via libera al "Salva Rap"

Servizio a pag. 5

Aeroporto di Catania

Archiviati vertici Sac

Servizio a pag. 6

1522. Non sei sola
numero anti violenza e stalking

Il QdS sempre al fianco delle donne

AUTO E MOTO

Ogni martedì e venerdì una pagina interamente dedicata al mondo delle due e quattro ruote

QdS
www.quotidianodisicilia.it

Le 13 Dignità elencate dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

- 1) Azzerare le morti sul lavoro
- 2) Opporsi al razzismo e all'antisemitismo
- 3) Impedire la violenza sulle donne
- 4) Salvare la vita ai migranti
- 5) Combattere tratta e schiavitù degli esseri umani
- 6) Diritto allo studio
- 7) Rispetto degli anziani
- 8) Combattere povertà e precarietà
- 9) Non costringere le donne a scegliere tra maternità e lavoro
- 10) Carceri non sovraffollate e che non alimentino il risentimento sociale dei detenuti
- 11) Attenzione alla disabilità
- 12) Libertà dalle mafie
- 13) Informazione libera e indipendente

Segui la buona informazione

Abbonati con un click

QdS sempre a servizio dei lettori
Quarantacinque anni
ma non sono poi troppi

In questi 45 anni abbiamo realizzato oltre tremila Forum con personaggi internazionali, nazionali e locali. Vogliamo citare, per tutti, quelli con i Presidenti della Repubblica Sandro Pertini, nel 1983, e con Carlo Azeglio Ciampi, nel 2004, mentre abbiamo avuto il piacere e l'onore di avere ospitato l'attuale Capo dello Stato, Sergio Mattarella, quando era vice presidente del Consiglio, in un memorabile Forum svoltosi nella nostra sede di Palermo, nel 1999. Di sfuggita, ricordo anche gli oltre cinquemila editoriali raccolti in 45 libri.

In 45 anni, come già accennato, alcuni hanno tentato di stroncarci con azioni subdole e maldestre, cui abbiamo risposto colpo su colpo riuscendo a sconfiggere chi voleva la cessazione della pubblicazione di questo foglio. Ancora oggi c'è chi agisce nell'ombra, con viltà, perché non ha il coraggio di affrontarci a viso aperto. Noi reagiamo come abbiamo sempre fatto, senza paura e con la consapevolezza di seguire le regole etiche di tutti i tempi, come il rispetto dei nostri lettori, i nostri veri padroni.

Abbiamo sempre pagato puntualmente i nostri dipendenti e collaboratori, i contributi e le imposte perché ritengo che chi non le paga è un disonesto.

In questi ultimi anni abbiamo attivato anche il *QdS.it*, vale a dire il giornale digitale - in sinergia con il cartaceo - della cui testata è diventata direttrice responsabile mia figlia Raffaella.

Dobbiamo ringraziare tutti gli abbonati che ogni mattina ritirano puntualmente la loro copia in edicola, tutti gli inserzionisti che preferiscono il nostro quotidiano a carta salmone, unico in Italia oltre al prestigioso *Sole 24 Ore*.

E voglio ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini, dalle mie due figlie Raffaella e Marilù - quest'ultima ci ha abbandonato nel 2011 - fino a chi ha lavorato e lavora con passione, spandendo sudore, sentendosi componente di una famiglia che intende continuare a servire i cittadini, attuando l'art. 21 della Costituzione con un'informazione netta che porta la verità all'opinione pubblica, anche creando malumori e antipatie.

(2) **Carlo Alberto Tregua**
direttore@quotidianodisicilia.it
66° anno di lavoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore dell'Ente lascia l'incarico, ma la scelta non sarebbe legata a un ingresso in politica

Ruffini, addio all'Agenzia delle Entrate “Mi dimetto ma non scendo in campo”

La replica alle forze di maggioranza. Gasparri (Fl): “Non si attribuisca meriti che non ha”



ROMA - Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, ha lasciato il suo incarico. La decisione l'ha annunciata ieri lo stesso direttore affermando che l'addio all'incarico non è dovuto a una sua discesa in campo in politica, ma che le motivazioni sarebbero legate alle critiche ricevute per il suo impegno alla lotta all'evasione fiscale. Il manager, originario di Palermo, è al vertice dell'ente dal 1 luglio 2017. Considerato vicino al leader di Italia viva, Matteo Renzi, che lo volle in Equitalia, sarebbe vicino anche a Paolo Gentiloni e a Romano Prodi.

La decisione motivata dalle critiche nell'ambito della lotta all'evasione fiscale

“Non scendo in campo - ha detto Ruffini ai media - ma rivendico il diritto di parlare. Ho letto che parlare di bene comune sarebbe una scelta di campo. E che dunque dovrei tacere op-

pure lasciare l'incarico. È stata fatta persino una descrizione caricaturale del ruolo di direttore dell'Agenzia, come se combattere l'evasione fosse una scelta di parte e addirittura qualcosa di cui vergognarsi. Non condivido - dice ancora Ruffini - il chiacchiericcio che scambia la politica per un gioco di società, le idee per etichette e il senso civico per una scalata di potere”.

Il riferimento di queste parole sarebbe per le critiche ricevute dai partiti di maggioranza per il suo operato. Il presidente del Senato Ignazio La Russa ha commentato la vicenda dicendo che Ruffini ha fatto bene a dire quello che pensa. “Io non so se abbia detto bene, ma se se pensa ciò perché non dirlo” e ha aggiunto che non gli era mai capitato di vedere pubblici funzionari additati come estorsori di un pizzo di Stato.

Più duro il commento della Lega. “La lotta all'evasione fiscale è giusta e non a caso negli ultimi anni sono state recuperate cifre record (nel 2023, 24,7

miliardi: 4,5 miliardi in più rispetto al 2022) - è scritto in una nota - ma un conto è contrastare chi non vuole pagare le tasse e un altro è vessare, intimidire e minacciare i contribuenti che hanno rispettato le regole con le oltre 3 milioni di lettere inviate sotto Natale. A Ruffini auguriamo le migliori fortune, ma ben lontano dai portafogli degli italiani”.



Ernesto Maria Ruffini

Si dice dispiaciuto delle dimissioni di Ruffini Maurizio Lupi, presidente di Noi moderati. “L'Amministrazione pubblica perde, non solo un funzionario capace ed efficiente, ma un uomo di valore, servitore dello Stato. Lui dice di essersi dimesso per poter continuare a essere se stesso, la campagna stampa che l'ha indotto a questo gesto ci deve far riflettere: un'Amministrazione statale dedita al bene comune non ha bisogno di yes man, ma di gente competente e preparata che crede nelle istituzioni e le difende col proprio lavoro”.

Raffaella Pessina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La società di Eni è entrata nel dettaglio dei piani industriali

Versalis, incontro al Mimit sui siti di Priolo e Ragusa

L'assessore siciliano Tamajo: “Tutelare l'occupazione”

ROMA - Si è svolto al Mimit il primo dei due tavoli tecnici regionali relativo ai siti produttivi siciliani di Versalis, società chimica di Eni. Durante l'incontro, Eni è entrata nel dettaglio del piano di riconversione industriale dei siti siciliani di Priolo e Ragusa, illustrando le possibili soluzioni e gli strumenti a disposizione per la tutela industriale e occupazionale dell'indotto siciliano, visto l'impegno dell'azienda per la piena occupazione dei suoi dipendenti diretti. La riunione, che segue quella del 3 dicembre scorso, è stata anche l'occasione per un confronto tra il ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti della Regione siciliana, Emilia-Roma-

gna, Lombardia, gli enti locali, azienda e sindacati. La riunione tecnica è stata aggiornata per consentire all'azienda di fornire in tempi brevi ulteriori informazioni su come procedere alla protezione aziendale e occupazionale dell'indotto. In particolare, è stato richiesto a Eni di rendere noto il cronoprogramma della riconversione.

Al tavolo ministeriale ha partecipato l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo, che ha sottolineato l'importanza di garantire una prospettiva di stabilità e sviluppo per i territori interessati. “La priorità - ha dichiarato Tamajo - è salvaguardare i livelli occupazionali, diretti e indiretti, e assicurare che il processo di trasformazione industriale possa avvenire nel rispetto delle esigenze di tutti gli attori coinvolti, dalle imprese ai lavoratori. Siamo fiduciosi che il dialogo aperto tra istituzioni, sindacati ed Eni possa portare risultati concreti e sostenibili. La Sicilia - ha aggiunto Tamajo - non può perdere il suo ruolo centrale nel panorama industriale nazionale. Stiamo lavorando affinché ogni intervento sia orientato a valorizzare le eccellenze dei nostri territori e a tutelare le famiglie e le comunità che dipendono da questi poli”.



Il ministro Salvini sulla mobilitazione di ieri: “Creata un problema a milioni di italiani”

Sciopero, Usb: “Adesione bulgara, si ascoltino le ragioni dei lavoratori”

Il sindaco di Torino sugli scontri: “Questo non è manifestare la proprie idee”

ROMA - “Nessuno tocca il diritto allo sciopero. Il Tar del Lazio non ha fatto un dispetto a Salvini, ha creato un problema a milioni di italiani che avevano un appuntamento di lavoro, una visita medica”. Così ha detto il ministro e leader della Lega Matteo Salvini su Radio 1, a commento dello sciopero generale che ieri ha visto un'ampia mobilitazione, dalla sanità al mondo della scuola, e che ha provocato un ulteriore stop al trasporto pubblico.

Nel frattempo, dalle fila dell'Usb (l'Unione sindacale di base) è giunto il bilancio della giornata trascorsa all'insegna delle manifestazioni. Soprattutto, è stata sottolineata l'alta partecipazione da parte dei lavoratori dei trasporti, con “il traffico ferroviario praticamente paralizzato in tutta la penisola con significative adesioni allo sciopero anche in Sicilia. Il trasporto locale ha visto fermarsi metropolitane e autobus di linea in tutte le principali città, con adesioni in alcuni casi quasi bulgare”. È proprio nei trasporti, hanno detto dall'Usb, che si è registrata la maggior percentuale di adesioni, ma non è mancata la presenza di altri settori, “dalla grande industria alla logistica”.

“Dopo questo segnale inequivocabile che nel Paese c'è un diffuso disa-



gio sociale e che c'è un'organizzazione sindacale che pone questioni serie e concrete - hanno dichiarato dal sindacato - un disagio che si concentra soprattutto attorno al tema dei bassi salari. Rinnovi contrattuali sotto il tasso di inflazione significano un abbassamento del livello di vita, c'è poco da fare. E questa verità oggi è venuta fuori con forza”. Poi hanno aggiunto: “Ci aspettiamo che dal governo vengano segnali di disponibilità a tenere conto delle ragioni dei lavoratori. A meno di non voler far allargare ulteriormente la protesta”.

Una giornata di mobilitazione generale nel corso della quale, d'altra parte, non sono mancati momenti di

tensione. Torino, in particolare, il teatro degli scontri, con lanci di uova, pigne e pietre contro le forze dell'ordine da parte degli studenti in corteo nel capoluogo. Disordini al seguito dei quali due esponenti delle forze dell'ordine sono rimasti feriti. Fatti che sono stati esplicitamente condannati dal primo cittadino, Stefano Lo Russo: “Quanto è accaduto per le vie della città - ha detto il sindaco di Torino - non ha nulla a che vedere con il diritto a manifestare pacificamente e democraticamente le proprie idee. Imbrattamenti, danneggiamenti al patrimonio pubblico e violenza non sono mai giustificabili e vanno condannati con fermezza”.

Intervista esclusiva a Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato al ministero delle Infrastrutture

“Il Ponte sarà il simbolo dell’Italia del futuro”

“Un’opera cruciale per rendere più efficiente il sistema dei trasporti nell’ottica dell’intermodalità”

Meno di una settimana. Tanto manca alla data del 19 dicembre per la prossima riunione fissata dal Cipess, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile che dovrà pronunciarsi nel merito del ponte sullo Stretto, avallando l’opera o rigettandola per la mancanza di fondamento nell’utilizzo delle risorse. Giornate convulse, come raccontato dal *Quotidiano di Sicilia*, anche per la società Stretto di Messina, impegnata nella redazione del piano di fattibilità economico finanziaria del progetto del ponte. Poi sarà il momento dell’attesa, che però dovrebbe essere limitato: il via libera al progetto è atteso entro fine mese.

“Rappresenterà una vetrina straordinaria dell’eccellenza ingegneristica italiana”

Di questo e della realizzazione di un’opera che avrebbe una portata storica per la Sicilia e per l’Italia ne abbiamo parlato con il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante. Da uomo del Sud (è originario di San Giorgio a Cremano, ndr), il sottosegretario sta seguendo, a stretto contatto con il vicepremier Salvini e in qualità di esponente di Forza Italia, un progetto storico per il Meridione.

“Il ponte sullo Stretto non è solo un’opera funzionale a connettere il Paese e migliorare i collegamenti tra Calabria e Sicilia: è un ponte verso l’Europa, che infatti ha deciso di investire 25 milioni di euro nel progetto. Si tratta di un’infrastruttura strategica per il completamento delle reti transeuropee di trasporto, parte essenziale del Corridoio Scandinavo - Mediterraneo che consentirà di incrementare gli scambi commerciali”, spiega Ferrante



a proposito di cosa rappresenti il ponte nella visione futura dell’Italia dalla prospettiva del Mit.

Un passaggio che prevede un ritorno alle origini, non solo di progettualità tecnica, ma anche di volontà politica. “Il Ponte rappresenta anche una vetrina straordinaria per l’eccellenza ingegneristica italiana e le nostre capacità di innovazione: mostreremo al mondo cosa può fare il nostro Paese quando mette in campo le sue migliori energie. È il simbolo dell’Italia del futuro che stiamo costruendo, sempre più moderna e interconnessa – spiega il sottosegretario - frutto della lungimiranza del nostro Presidente Silvio Berlusconi che per primo ha creduto seriamente nel Ponte e ha promosso il progetto attuale come base per la realizzazione dell’opera”.

Come valuta l’approvazione della Commissione Via - Vas del progetto definitivo al netto di molteplici prescrizioni che dovranno essere ottemperate prima della redazione del progetto esecutivo?

“Il parere positivo della Commissione Via - Vas del Mase conferma che il ponte sullo Stretto è un’opera all’indagine della sostenibilità, che comporrà una significativa riduzione delle

emissioni di CO₂. Si tratta naturalmente di un progetto complesso e articolato ed è quindi logico che le prescrizioni da rispettare siano molteplici, ma finalmente dopo anni di dibattito con il nostro Governo si passa ai fatti. Sono convinto che anche i più scettici riconosceranno l’utilità di un’infrastruttura cruciale per rendere più efficiente il sistema dei trasporti nell’ottica dell’intermodalità. Dobbiamo archiviare la stagione dei No, che per troppi anni ha frenato le ambizioni del nostro Paese, e superare l’ap-



proccio meramente ideologico. Il ponte sullo Stretto è un’opera all’avanguardia che, nel rispetto delle esigenze sociali e ambientali dei territori, farà da volano alla competitività del nostro Paese”.

“Ai Comuni le risorse necessarie per completare o demolire le opere incompiute”

In che modo ritiene l’opera possa impattare sullo sviluppo futuro della Sicilia?

“Il Ponte sullo Stretto rivoluzionerà i collegamenti della Sicilia, diventando uno snodo fondamentale nel sistema dei trasporti che metterà la regione al centro del Mediterraneo e dell’Europa. L’opera porterà benefici economici maggiori rispetto ai costi in termini di crescita del Pil e avrà anche un impatto diretto sull’economia locale. Creerà migliaia e migliaia di posti di lavoro, fungendo da stimolo per il turismo. Sarà un vero e proprio catalizzatore per lo sviluppo del territorio e contribuirà a fermare l’emorragia dei tanti giovani costretti ad abbandonare la propria re-

gione per cercare lavoro altrove. In tal senso il ponte è un simbolo di opportunità, di crescita e di libertà per la Sicilia, per il Mezzogiorno e per tutta l’Italia”.

Ponti, strade, dighe. Ma anche palestre e palazzetti dello sport. E ancora le infrastrutture idriche, la cui assenza o incompiutezza hanno lasciato la Sicilia assetata nel corso dell’estate appena trascorsa. In totale, secondo l’anagrafe della Regione Sicilia, sono 47 le opere incompiute ripartite tra le nove province dell’Isola (sette in realtà, ndr). Nel rilevamento precedente, però, le incompiute risultavano addirittura 138: il numero più alto su base nazionale. Anche il Sud è, numeri alla mano, abituato alle eterne incompiute: cosa impedisce ai detrattori dell’opera di pensare che il ponte possa aggiungersi al lungo elenco?

“Sulle opere incompiute il Paese sta voltando pagina: in virtù delle mie deleghe ministeriali lavoro per imprimerne un’accelerazione sul tema e, per questo, ho promosso l’approvazione di un emendamento al Dl Casa che prevede di destinare ai Comuni le risorse necessarie per completare o demolire le opere pubbliche incompiute, trasformando così queste ferite al tessuto urbano in opportunità di rigenerazione. Vogliamo chiudere la triste pagina delle incompiute e anzi realizzare nuove opere, come il ponte sullo Stretto, la cui realizzazione non è mai stata più concreta di oggi. Entro fine mese è prevista la convocazione del Cipess per il via libera definitivo, che consentirà così di passare alla fase realizzativa, con la progettazione esecutiva e le opere sul territorio. Il ponte sullo Stretto sarà il fiore all’occhiello del nostro Paese e, appena verrà realizzato, anche i suoi detrattori si dovranno ricredere”.

Hermes Carbone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati comunicati dall’Agenzia delle entrate alla Presidenza del Consiglio dei ministri

Zes unica Sud, a quasi 7 mila soggetti verrà riconosciuto il credito di imposta

Meloni: “Garantito l’ammontare massimo fruibile da ciascuna impresa”

ROMA - Sono 6.885 i soggetti che hanno richiesto il credito d’imposta per investimenti nella Zes unica, per un valore complessivo di 2,551 miliardi di euro, che verrà integralmente riconosciuto. Sono questi i dati definitivi comunicati alla presidenza del Consiglio dall’Agenzia delle Entrate. Un risultato straordinario, rimarca Palazzo Chigi, la cui rappresentazione sarà oggetto di una Cabina di regia dedicata, il 23 dicembre prossimo. “Viene garantito l’ammontare massimo del credito di imposta fruibile da ciascuna impresa, senza alcuna riduzione, grazie al corretto finanziamento della misura che il Governo, smentendo gli infondati allarmismi al riguardo, ha assicurato. Il Sud e la Zes unica si confermano la locomotiva della Nazione”, ha dichiarato la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

Proprio per assicurare la percentuale massima di aiuto, infatti, l’esecutivo ha stanziato nel mese di agosto ulteriori risorse a sostegno delle imprese, in risposta alle esigenze manifestate dal tessuto produttivo e all’interesse sollevato dal-



l’istituzione della Zes unica del Mezzogiorno. Ancora una volta, rimarca Palazzo Chigi, viene confermata l’efficacia della Zes unica e la sua capacità di determinare concreto sviluppo economico per il Meridione,

come testimoniano le 413 autorizzazioni uniche rilasciate dalla sua introduzione a oggi, per un valore ulteriore di 2,4 miliardi di investimento e oltre settemila occupati. La quantificazione complessiva degli investimenti di questo primo anno di Zes unica, sommando quelli oggetto di

“L’introduzione di questa agevolazione dimostra l’impegno del Governo nel sostenere il tessuto imprenditoriale meridionale, offrendo strumenti concreti per incentivare gli investimenti e valorizzare le potenzialità del territorio”, ha detto Carolina Varchi, deputato segretario di Presidenza della Camera e responsabile per le Politiche del Mezzogiorno di Fratelli d’Italia.

“Questa misura rappresenta un vero e proprio volano per la crescita economica e occupazionale del Mezzogiorno, strategico per la crescita dell’intero Paese. Lo stanziamento senza precedenti di questo Governo per la Zes Unica è andato addirittura oltre le richieste. Un buon auspicio per il futuro, molti altri imprenditori investiranno nel 2025”, ha concluso Varchi.

Aziende in difficoltà, avviso per riqualificare il personale

PALERMO - Al via le attività di riqualificazione per ricollocare nel mondo del lavoro il personale in cassa integrazione straordinaria di aziende in crisi. L’Avviso 5, pubblicato dall’assessorato del Lavoro della Regione Siciliana, ha una dotazione finanziaria iniziale di 5,6 milioni di euro e si inserisce tra le iniziative del programma Garanzia occupabilità lavoratori (Gol) inserito nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

“La riqualificazione – dichiara l’assessore Nuccia Albano – è un passo fondamentale per sostenere i lavoratori coinvolti in crisi aziendali e aiutarli a reinserirsi nel mercato, offrendo l’opportunità per acquisire nuove conoscenze e capacità. Questo è particolarmente importante in quei settori in rapido cambiamento dove le competenze possono evolversi in maniera altrettanto veloce. Inoltre - prosegue Albano - investire nella formazione e nella riqualificazione rappresenta un modo per valorizzare i lavoratori all’interno delle aziende e questo può tradursi in una maggiore produttività e innovazione all’interno delle stesse”. I beneficiari dell’attività sono i lavora-



Nuccia Albano

ratori coinvolti in processi di crisi, ristrutturazione, riconversione, riorganizzazione aziendale di imprese che si trovano in Sicilia e i percettori di trattamenti di integrazione salariale che, seppur formalmente occupati, hanno bisogno di intraprendere percorsi formativi finalizzati alla continuità occupazionale, sia attraverso il mantenimento del posto di lavoro, sia attraverso processi di ricollocazione.

La formazione sarà garantita dagli enti accreditati nel territorio siciliano, attraverso il sistema informativo Ciapi Gol. Diverse le opportunità formative previste dall’avviso che si può consultare sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217	QdS	

Sicilia occidentale

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217	QdS	

Riconoscimento di un debito di circa 18,8 milioni e trasferimento di quattro Ccr all'azienda

Palermo, ok alle delibere "salva Rap"

Il Consiglio comunale mette in sicurezza il futuro della società: determinanti le opposizioni



PALERMO – Il riconoscimento di un debito fuori bilancio, che consentirà la liquidazione di circa 18,8 milioni di euro di crediti vantati dall'azienda nei confronti del Comune, e l'integrazione al Piano di alienazione e valorizzazione, con l'inserimento di quattro Centri comunali di raccolta nell'elenco dei beni da alienare. Questo è il contenuto delle due delibere con cui il Consiglio comunale "ha messo in salvo la Rap".

Due atti "di grande rilevanza" per l'azienda. Così sono stati definiti in una nota dai consiglieri e dalle consigliere del Partito democratico (Arcoleo, Di Gangi, Piccione e Teresi), del Gruppo misto (Massimo Giacchia e Carmelo Miceli); del Movimento 5 stelle (Randazzo, Amella e Giuseppe Miceli), di Avs (Giambrone e Mangano), di Oso (Argiroffo e Forello) e Franco Miceli. Riguardo alla prima delibera, relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio, i citati consiglieri hanno spiegato che si tratta di un trasferimento di risorse che "rappresenta un passo significativo per il miglioramento della situazione finanziaria della Rap". Quanto alla seconda delibera, invece, hanno affermato che l'atto "costituisce un passaggio propedeutico al

trasferimento dei quattro Ccr al patrimonio della Rap, nell'ambito della ricapitalizzazione aziendale che comprende anche il trasferimento della sede di piazzetta Cairoli nonché di risorse economiche. Come sempre, è stato fondamentale il ruolo delle forze di opposizione, che con la loro presenza in aula e il contributo fattivo hanno garantito l'approvazione di atti di tale importanza. La maggioranza, invece, si è mostrata ancora una volta poco presente, con soli 11 consiglieri su 26 in aula, sollevando preoccupazioni sul loro impegno verso la città, i cittadini e le società partecipate".

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Antonio Rini, ha dichiarato: "Il Consiglio comunale ha gettato le basi per un concreto rilancio della Rap: l'azienda sarà messa nelle condizioni di mantenere l'equilibrio finanziario e guardare con maggiore serenità al futuro. Il Consiglio ha dimostrato grande senso di responsabilità tutelando i livelli occupazionali, grazie al contributo indispensabile delle opposizioni; adesso la città si aspetta un miglioramento tangibile dei servizi che devono essere all'altezza di una grande metropoli".

"Con l'approvazione di un debito

fuori bilancio di oltre 18 milioni di euro e della delibera di integrazione al piano delle alienazioni con l'inserimento di quattro Ccr da conferire nel patrimonio della società e quindi utili alla ricapitalizzazione, il Consiglio comunale ha messo in sicurezza la Rap garantendo presente e futuro dell'azienda, serenità ai lavoratori e prospettive di rilancio cui però devono far seguito risultati tangibili anche e soprattutto in termini di pulizia della città e di qualità del servizio reso – ha aggiunto il capogruppo della Democrazia cristiana, Domenico Bonanno – Un ringraziamento sincero alle forze di minoranza che hanno garantito i numeri per l'approvazione di queste im-

portanti delibere che meritano senso di responsabilità e maggior attenzione da parte dei consiglieri comunali di maggioranza, in buona parte assenti".

Grazie al lavoro dell'Amministrazione comunale e del Consiglio, la Rap può guardare al futuro con più ottimismo – ha sottolineato il capogruppo di Lavoriamo per Palermo, Dario Chinnici – un passaggio fondamentale per il consolidamento della società. Approvando il nuovo contratto di servizio e attuando il piano di risanamento, garantiremo i servizi e i lavoratori nell'interesse della città".

Enel apre nuovo negozio nel capoluogo Soluzioni integrate e concept innovativo

PALERMO – Inaugurato in via Roma 479 il negozio Enel che si aggiunge alla capillare rete, circa 1700 presenze in tutta Italia, che l'azienda continua a sviluppare per essere sempre più vicina alle persone. I nuovi negozi sono luoghi di ascolto, consulenza e innovazione in ambienti rinnovati: il nuovo formato rappresenta l'evoluzione da punto vendita a luogo di connessione moderno e accessibile, nel quale fornire una consulenza personalizzata e un'offerta sempre più integrata e completa.



Presenti all'inaugurazione il sindaco Lagalla e l'assessore alle Attività produttive Forzinetti. Per Enel, presenti Francesco Carelli, responsabile clienti residenziali e microbusiness di Enel energia, Augusto Raggi, responsabile Affari istituzionali Enel - area Sud, e Ignazio Manduca, titolare dell'azienda partner che gestirà il nuovo negozio. "Continuiamo a investire nella vicinanza ai cittadini – ha spiegato Carelli – i negozi rappresentano punti di riferimento affidabili per le comunità, luoghi in cui offriamo la nostra esperienza per rispondere alle esigenze personali del cliente, sia in termini di risparmio energetico che di sostenibilità".

SICCITÀ NEL PALERMITANO

Amap cerca nuove fonti per il rifornimento idrico



PALERMO – Ieri mattina i consiglieri comunali della III Commissione hanno incontrato il presidente Amap, Giovanni Sciortino. Tema principale dell'incontro, l'attuale siccità e il piano di razionamento in corso: "Fino a oggi – ha detto Sciortino – abbiamo a disposizione circa 11 milioni di metri cubi d'acqua e preleviamo circa 1400 metri cubi al secondo".

Evidentemente - ha aggiunto Sciortino - con questa disponibilità, riusciremo a coprire solo 91 giorni. A questo, bisogna aggiungere l'evaporazione e le perdite. Esiste quindi il rischio di rimanere senz'acqua già a partire da febbraio. Per affrontare quest'enorme esigenza si sta cercando di recuperare pozzi esistenti e di creare di nuovi attraverso le risorse ottenute con la cabina di regia istituita da alcuni mesi. Altro obiettivo è quello di riqualificare alcuni potabilizzatori, nonché le principali sottoreti della città".

Come Commissione – hanno affermato i consiglieri – abbiamo sollecitato il presidente Sciortino a valutare la possibilità di una modifica provvisoria del calendario di razionamento idrico, spostando le interruzioni previste per il martedì a un altro giorno, non coincidente con i giorni festivi e prefestivi. Tale soluzione consentirebbe di ridurre l'impatto negativo sui cittadini e di garantire un Natale più sereno per la comunità palermitana".

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: VERTICE IN PREFETTURA A PALERMO

Il punto in Cabina di coordinamento

PALERMO – Lo scorso 12 dicembre ha avuto luogo in Prefettura la riunione della Cabina di coordinamento Pnr della Provincia, avente ad oggetto l'analisi dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti afferenti alle misure di competenza del ministero dell'Interno. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle diverse Amministrazioni che compongono la Cabina di coordinamento. Presenti anche le organizzazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali comparativamente più rappresentative e i

sindaci dei Comuni attuatori dei progetti finanziati dalle misure relative agli investimenti di rigenerazione urbana e ai Piani urbani integrati.

I sindaci e i rappresentanti delegati dai Comuni, intervenuti in qualità di soggetti attuatori delle misure, hanno positivamente rappresentato uno stato di avanzamento dei lavori in linea con le milestone ministeriali. Gli stessi Comuni hanno, inoltre, manifestato le principali criticità riscontrate nell'attuazione dei

progetti afferenti alla misura oggetto dell'incontro, evidenziando, in particolare, le difficoltà finanziarie determinate dall'impossibilità di effettuare anticipazioni di cassa in assenza dell'erogazione di nuovi acconti da parte dell'Amministrazione titolare. "Le criticità – si legge in una nota della Prefettura – sono state affrontate e hanno ricevuto un pronto riscontro grazie al coinvolgimento dei diversi soggetti intervenuti e, in particolare, del rappresentante del ministero dell'Interno".

Banco alimentare, successo per la raccolta nissena

CALTANISSETTA – Ottimo risultato ottenuto dal Gran galà di Natale organizzato da Banco alimentare della Sicilia Odv. La cena di raccolta fondi che si è svolta a Villa Isabella ha coinvolto cittadini, istituzioni, organizzazioni sindacali e il tessuto imprenditoriale nisseno. L'appuntamento ha conseguito un valore economico eccezionale, dando a Banco alimentare la possibilità di raccogliere e distribuire oltre 70.000 kg di alimenti a beneficio delle persone e delle famiglie fragili del territorio di Caltanissetta.

Un vero brindisi alla solidarietà che ha rimesso al centro il tema della povertà alimentare. L'evento è stato organizzato per supportare la nuova Casa di Banco alimentare della Sicilia, inaugurata il 23 novembre 2024 in via Di Santo Spirito 92, che assiste oltre 15.000 persone in difficoltà del territorio. Il presidente Pietro Maugeri e il direttore Domenico Messina di Banco alimentare della Sicilia hanno espresso tutta la loro gratitudine alle aziende e ai Compagni di Banco che hanno abbracciato la missione.

Agrigento, controlli nelle attività commerciali
"Città si prepara alla Capitale della Cultura"

AGRIGENTO - Proseguono le attività di controllo e monitoraggio da parte del nucleo della Polizia locale. Dopo i recenti accertamenti effettuati lungo la centrale via Atenea, che hanno portato alla sanzione e diffida di diversi esercenti per il ripristino dello stato dei luoghi, gli stessi interventi verranno estesi nelle prossime settimane agli esercizi commerciali del Viale della Vittoria e della frazione balneare di San Leone.



pubblico, decoro urbano e conformità delle strutture agli standard previsti dalla legge. Le irregolarità riscontrate sulla via Atenea hanno evidenziato la necessità di un'azione sistematica per garantire il rispetto delle regole e valorizzare le aree più rappresentative della città.

L'Amministrazione comunale – si legge in una nota diffusa dall'assessorato alla Polizia locale e alle Attività produttive – conferma il proprio impegno a collaborare con gli operatori economici, promuovendo il dialogo e fornendo il supporto necessario per assicurare che le attività si svolgano nel rispetto delle normative vigenti, a beneficio della collettività e dell'immagine della città. Agrigento si prepara così a vivere al meglio il prestigioso riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura 2025, un traguardo che richiede la partecipazione attiva di tutti gli attori del territorio per presentare una città all'altezza di questo importante ruolo".

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217		

QdS

Sicilia Orientale

ABBONAMENTI ANNUI		
Carta+digitale*	8,25€ x 12	99,00€
Digitale	5,75€ x 12	69,00€
*Archivio dal 1979 incluso		
tel. 095 372217		

QdS

Incendio Fontanarossa, archiviazione per i vertici Sac

Per il Gip la società che gestisce gli scali di Catania e Comiso e il suo ad, Nico Torrisi, hanno agito nel pieno rispetto delle normative vigenti: "Riconosciuta la correttezza del nostro lavoro"

CATANIA - Sac, società che gestisce gli aeroporti di Catania e Comiso, ha espresso grande soddisfazione per l'accoglimento da parte del Gip della richiesta di archiviazione relativa all'indagine espletata a seguito dell'incendio del 16 luglio 2023, che aveva reso necessaria la temporanea chiusura del Terminal A, causando inevitabili disagi per i passeggeri.

L'incendio è divampato nell'aeroporto il 16 luglio del 2023

Il provvedimento del Gip, che ha recepito integralmente le argomenta-



zioni dei Pubblici ministeri, ha confermato la correttezza e linearità della condotta posta in essere dai vertici di Sac, che hanno sempre agito nel pieno rispetto delle normative vigenti, ponendo al centro della propria missione la tutela e la sicurezza degli utenti, dei clienti e dei fornitori.

"Accogliamo con soddisfazione l'archiviazione del caso e siamo lieti di vedere riconosciuta la correttezza del

nostro lavoro. Ho scelto di affrontare questi mesi con discrezione e riservatezza, riponendo piena fiducia nell'operato della magistratura. In momenti così delicati è fondamentale unire le forze e lavorare insieme per affrontare le sfide con determinazione, trasparenza e responsabilità", ha dichiarato Nico Torrisi, Ad di Sac. "In un contesto emergenziale come quello vissuto, Sac ha dimostrato un impegno costante, una professionalità e una competenza esemplari. Nonostante le sfide affrontate, abbiamo lavorato incessantemente per garantire la continuità dei servizi e la sicurezza dei passeggeri, ripristinando le operazioni aeroportuali in tempi rapidi e con efficienza. La nostra priorità è sempre stata quella di garantire standard elevati per tutti coloro che transitano at-

traverso i nostri aeroporti, mentre continuiamo a portare avanti con determinazione il piano di sviluppo strategico che punta a rafforzare le infrastrutture, migliorare i servizi e ampliare le connessioni internazionali, rendendo i nostri scali sempre più competitivi e attrattivi".

"Siamo pienamente soddisfatti. L'indagine, condotta, con sicuro equilibrio e nell'esclusiva ottica d'accertamento del vero, dall'Ufficio del Pubblico ministero, anche attraverso il compimento di esperimenti tecnici ripetibili e, come tali, essenziali nell'ambito d'una rigorosa ricostruzione del fatto, è stata certamente complessa e approfondata oltre che fondamentale ai fini della funzionalità di un aeroporto così importante e centrale per il

Paese", hanno commentato l'avvocato Luca Blasi e l'avvocato Giuseppe Lo Faro.

Sac prosegue, così, il percorso di sviluppo e valorizzazione degli scali di Catania e Comiso, confermandosi un punto di riferimento strategico per il sistema aeroportuale nazionale e per il territorio. Ne sono un esempio il traguardo di oltre 11 milioni di passeggeri transiti nel 2024, l'apertura della nuova tratta diretta Catania-New York, che rafforza ulteriormente le connessioni internazionali e contribuisce a posizionare la Sicilia al centro delle principali rotte globali e il progetto di ampliamento della nuova Vip lounge Sac che sarà completamente rinnovata passando dagli attuali 70 mq a 400 mq e con 200 nuove sedute complessive.

GLI EVENTI PREVISTI PER LE FESTIVITÀ

La magia del Natale invade Catania, ecco il programma

CATANIA - La magia di Natale è arrivata anche a Catania, già abbellita con luci, ghirlande e mercatini per le vie del centro. Quest'anno il calendario di eventi è ricco di appuntamenti che coinvolgeranno grandi e piccini fino all'arrivo della befana. In attesa della conferma definitiva sul Capodanno Mediaset, si parte già oggi con la "Notte Bianca". Tutti gli spettacoli saranno a ingresso libero.

"Abbiamo già dato un bel segnale con l'illuminazione del Palazzo di città, abbiamo confermato la presenza del Christmas village e aperto una pista di pattinaggio su piazza Manganelli. Mancava la fase degli eventi, così abbiamo ospitato un programma ben distribuito in tutta la città - ha detto il sindaco durante la conferenza stampa a Palazzo degli Elefanti -. Avremmo voluto organizzare più iniziative all'aperto nei quartieri, ma ovviamente l'incognita del tempo ci hanno dissuaso". Con l'aiuto della curia, oltre 60 spettacoli, di concerti e musica natalizi, gospel, novene, danze, spettacoli di marionette e tanto altro. Il programma, inoltre, potrebbe ulteriormente essere ampliato nei prossimi giorni con la partecipazione del teatro Massimo Bellini e del teatro Angelo Musco.

L'auspicio del sindaco è di vivere questo Natale lontani dal caos e dai clacson. "Invito tutti i cittadini a utilizzare la metropolitana e la navetta 504R, che parte dalla rimessa R1 di via Plebiscito e si collega con le Ztl e le aree pedonali. E poi a camminare a piedi, per godere di ogni anfratto della città senza stress". La navetta passerà ogni dieci minuti dalle 20 alle 23:10 e ogni 15 minuti dalle 23:10 fino alle 2:10. La domenica sarà invece aperta fino all'1.

Oggi la "Notte Bianca". Dalle ore 17 alle 19, da piazza Stesicoro alla Villa Bellini si esibirà il *White Circus*, a cura della compagnia Cafè express; dalle ore 19 si muoverà uno spettacolo itinerante musicale a partire da piazza Stesicoro. Alle 19 partirà anche il concerto alla chiesa San Nicolo l'Arena "Le Notti di Natali" a cura dell'associazione Amici della Musica e, alle 20:30, "A novena" nella chiesa Santa Maria Di Gesù a cura dell'associazione Camerata polifonica siciliana. Alle 21, invece, alla Badia di Sant'Agata si esibiranno il coro Laudate Dominum e l'orchestra Bequadro di Bagheria, sotto la direzione di Salvatore Di Blasi.

Domani alle ore 11, in piazza Duomo ci sarà lo spettacolo "Danz storie in piazza" a cura dell'associazione Danzando l'800. Martedì alle ore 20 alla San Nicolò l'Arena il concerto di Dino Rubino "Note di Natale: la magia del pianoforte jazz", a cura dell'associazione Algos. Mercoledì 18, la Babbo Natale Street Band - a cura di Grandiosi eventi - animerà i più piccoli in piazza Stesicoro e Duomo dalle 18:30. Al Castello Ursino, dalle 20, ci sarà "The Christmas Show", di Amantiarts music. Il giorno successivo, alle 19:30, il concerto gospel di Pensieri riflessi. Venerdì 20 "Concerto di Natale" ore 19 Castello Ursino, a cura di Accademia euterpe e musica gospel al Duomo con Full sound srl. Alle ore 20 canti di Natale "A magia do Natali" di True colors events a San Nicolo l'Arena e "Cunti in siciliano" a Santa Maria di Gesù, di associazione Il Tamburo di Aci. Sabato 21 in piazza Teatro Massimo, Mazzini e Federico di Svevia i "Canti di Natali", dalle 16 alle 18:30. Canti tradizionali del Coro Unicavuci di Momu mondo di musica. Dalle 18 alle 20, tra piazza Stesicoro e Duomo il Gruppo Christmas fantasy, a cura di società EuroArt. Alle 20:30 tutti al Castello Ursino per "Mitoff canti e

cunti di Natale" di Salvatore Guglielmino e Theatricantor, di Esclarmonde. Alle 21, nella basilica della Madonna del Carmelo il turno di "Florida Fellowship Super Choir Gospel" di Musicale etnea. Domenica 22 nel Cag Punto Luce del IV Municipio le "Antiche novene di Natale e mini minaggie"; al Castello Ursino il "Natale dei pupari e degli zampognari" di Area sud. Alle 12 a Villaggio Sant'Agata il "I Nanareddi e la tradizione natalizia di Catania" di Esclarmonde. Alle 17:30, nella chiesa di San Nicolo l'Arena i canti e le musiche natalizie dell'associazione Luminartis; alle 18, in piazza Federico di Svevia i canti natalizi "Armonie di Natale", a cura di Gergent.

Lunedì 23 a Largo Aquileia, in Corso Italia, dalle 10:30 alle 12:30 aprirà "Casa di Babbo Natale". Alle 18 il musical "La magia del Natale" in piazza Duomo, a cura di Play. In piazza Federico di Svevia, "La novena dei giullari" della Compagnia Batarnù. Alle 21 "Harlem Sisters of Gospel" nella badia Sant'Agata, a cura di Shake. Per Santo Stefano Gammazita dalle 10 alle 23 farà divertire anche i più piccini con "Ursino Christmas". Alle 19:30, in



Da sinistra: Magni, Trantino e Anastasi (iz)

piazza Dante, il Coro lirico siciliano si esibirà in "L'anno che verrà". Nella chiesa di San Nicolo l'Arena, a partire dalle 20:30, "Pastor Ron Gospel Show" a cura della Società Dal Vivo. Venerdì 27 alle 18:30 l'esilarante commedia teatrale "Civitoti in pretura" nel teatro chiesa di Santa Lucia di Librino, a cura di Un Battito e un Respiro. Tra piazza Duomo e piazza Stesicoro, dalle 17 alle 20, ci sarà "Pacolandia", a cura di Pacolandia animazione. A Palazzo della Cultura, dalle 18:30 l'orchestra da camera Alessandro Scarlatti con "J. S. Bach e il Natale". Tanti altri eventi in programma fino alla befana, consultabili nella pagina dedicata del QdS.it.

Ivana Zimbone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Massari (cb)

RAGUSA - Innovazione, territorio e sostenibilità sono stati al centro della seconda edizione degli Stati generali dell'economia ragusana. L'evento, organizzato all'Auditorium della Camera di Commercio, ha visto la partecipazione di esperti, istituzioni e imprese locali. Ne è nato un laboratorio di idee che ha l'obiettivo di sviluppare un nuovo modello di "rurbanizzazione", sistema che punta all'integrazione tra città e campagna nel contesto euromediterraneo.

Stati generali dell'economia: riavvicinare città e campagne

Dati e metodologia sono stati presentati dal professore dell'Università di Catania Marco La Bella, curatore del rapporto "Ragusa rurban city". La città di Ragusa ospita 6.557 imprese, con un totale di 21.345 addetti, corrispondenti a una densità di attività produttive di 90,3 imprese ogni 1.000 abitanti, il valore più alto tra i capoluoghi siciliani. Il tessuto produttivo è caratterizzato da piccole e medie imprese, mentre il turismo si conferma un settore chiave grazie al mix di ospitalità alberghiera e servizi agrituristic, sostenuti da una domanda in aumento di turismo esperienziale. Nonostante le performance economiche positive, "Ragusa rurban city" ha evidenziato punti deboli legate al consumo di suolo. A ri-

guardo Ragusa si colloca al terzo posto in Sicilia per l'incremento di superfici artificiali. Inoltre, la città presenta un indice di vecchiaia elevato (181,8), fatto che richiede l'organizzazione di politiche a sostegno della natalità e contemporaneamente il miglioramento dei servizi per la popolazione anziana.

"Ragusa rurban city" ha proposto anche un modello di marketing territoriale incentrato sulla promozione della città come meta internazionale per turismo e residenzialità. L'obiettivo è attrarre risorse europee e nazionali per sviluppare infrastrutture sostenibili e migliorare l'accessibilità ai servizi ecosistemici. La strategia include anche una governance partecipativa che coinvolge imprese, istituzioni e cit-

tadini in progetti di sviluppo locale, favorendo la coesione sociale ed economica.

"Ragusa ha tutte le carte in regola per diventare un esempio di sviluppo sostenibile, e quanto realizzato oggi è solo l'inizio di un periodo di programmazione che coinvolgerà tutti i principali attori del nostro territorio", ha affermato l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Giorgio Massari. Coinvolgere le aziende è ormai una "tradizione", ma portare le scuole agli Stati generali è stata una scelta strategica. Alla sessione del mattino hanno partecipato due istituti superiori della città, uno classico e uno scientifico, e non è stato un caso - ha spiegato Massari - perché puntiamo ad abbattere le barriere tra studi

umanistici e scientifici. Questa soluzione potrebbe garantire competenze trasversali per lo sviluppo di Ragusa".

L'evento si è concluso con l'assegnazione dei Premi Impresa alle migliori realtà aziendali del territorio. Tra i premiati di quest'anno c'è stata Regran, azienda ragusana che, partecipando al bando Agri-voltaico 2024, ha ottenuto il 5,20 per cento delle commesse nazionali. L'azienda produrrà 63 GWh l'anno attraverso impianti agrivoltaiici localizzati in Sicilia, Puglia, Piemonte e Lombardia, garantendo un risparmio di 25.200 tonnellate di CO2 su scala nazionale.

Chiara Borzì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decreto Conto Termico 3.0, Mase avvia il confronto con le Regioni



ROMA - Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica avvia il confronto con le Regioni per l'approvazione definitiva del decreto 'Conto Termico 3.0'. Il provvedimento - spiega il Mase in una nota - promosso dal ministro Gilberto Pichetto Fratin, rinnova il meccanismo di incentivazione per interventi di piccole dimensioni volti all'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici.

Con la nuova disciplina - spiega il Mase - si rende più agevole l'accesso al meccanismo, ampliando la platea dei beneficiari, la tipologia di interventi agevolabili, nonché le spese ammissibili. Rispetto al vigente decreto del ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2016, sono state introdotte alcune novità. Tra queste, l'equiparazione degli enti del terzo settore alle amministrazioni pubbliche, la revisione dei massimali di spesa specifici e assoluti per tenere conto dell'evoluzione dei prezzi di mercato, l'estensione anche agli edifici non residenziali privati degli interventi di efficienza energetica, ad oggi ammessi solo per gli edifici della Pa.

La nuova stesura prevede inoltre un ampliamento e diversificazione degli interventi ammissibili, includendo gli impianti solari fotovoltaici con relativi sistemi di accumulo e le colonnine di ricarica per veicoli elettrici, se installati congiuntamente alla sostituzione dell'impianto termico con impianto a pompe di calore elettriche. Viene, poi, innalzato al 100% delle spese ammissibili l'incentivo per gli interventi realizzati su edifici ad uso pubblico di proprietà di piccoli comuni con popolazione fino 15 mila abitanti, per interventi sugli edifici pubblici adibiti a uso scolastico e su edifici di strutture ospedaliere e di altre strutture sanitarie, incluse quelle residenziali, di assistenza, di cura o di ricovero del sistema sanitario nazionale come previsto dal decreto-legge 104 del 14 agosto 2020.

I privati e le amministrazioni pubbliche - conclude la nota - potranno accedere agli incentivi anche mediante comunità energetiche o configurazioni di autoconsumo di cui sono membri. È stato anche previsto un periodo transitorio per le amministrazioni pubbliche, durante il quale alcune delle disposizioni del decreto ministeriale del 16 febbraio 2016 rimangono applicabili. Il Gse, soggetto responsabile della gestione degli incentivi, aggiornerà il portale attraverso il quale sarà possibile presentare le richieste, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto.



Pichetto Fratin



Pubblicazione del 14 Dicembre 2024

Per visionare le aste vai sul nostro portale online
www.tribunaleaste.qds.it
o inquadra il Qr Code qui riportato



Tutti i cittadini possono partecipare alle vendite giudiziarie, tranne il debitore esecutato (art. 579 cpc). Il valore dell'immobile in vendita viene stimato da un perito nominato dal giudice della esecuzione. Nessun onere è posto a carico dell'aggiudicatario, oltre al prezzo di aggiudicazione e le spese di registrazione o di IVA e di trascrizione dell'atto di acquisto. Il decreto di trasferimento dell'immobile viene emesso dal giudice della esecuzione al massimo dopo 60 giorni (ex art. 585 cpc) dal versamento del prezzo che va fatto - di norma - entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Con lo stesso decreto il giudice ordina, a spese della procedura, la cancellazione delle formalità ipotecarie negative (trascrizioni, iscrizioni, etc.). Se l'immobile è occupato dal debitore o da terzi senza titolo opponibile alla procedura, il giudice ne ordina l'immediata riconsegna all'aggiudicatario e l'esecuzione non è soggetta a proroga o graduazione. La partecipazione all'incanto è disposta dal giudice dell'esecuzione con l'ordinanza di vendita, cui viene data adeguata pubblicità sul "Quotidiano di Sicilia". Le vendite giudiziarie possono essere disposte: o dal giudice della esecuzione del tribunale di competenza; o su delega di quest'ultimo, da un professionista delegato. In generale, la domanda di acquisto va fatta in bollo (14,62) secondo i tempi e le modalità stabilite dall'organo che procede alla vendita e può essere presentata fino al giorno prima dell'esperimento di vendita. Alla domanda di acquisto deve essere allegato un assegno circolare - intestato o alla cancelleria della esecuzione del Tribunale di competenza o al fallimentare o secondo le disposizioni dell'ordinanza del Giudice o le indicazioni del Professionista - uno dell'importo del 10% offerto sulla base del prezzo base d'asta, a titolo di cauzione. Nell'ipotesi che l'aggiudicatario non versi il prezzo di aggiudicazione la cauzione viene confiscata a vantaggio dei creditori della procedura. Le informazioni sulle vendite e sulle procedure executive potranno chiedersi alla cancelleria dell'ufficio esecuzioni immobiliari o al professionista delegato, mentre le informazioni sulle procedure fallimentari potranno richiedersi al curatore o alla cancelleria fallimentare; le informazioni per le vendite delegate si assumono presso il professionista stesso.

TRIBUNALE DI CALTAGIRONE ESEC. IMM. N. 45/21 R.G.E. VENDITA SINCRONA MISTA

Lotto UNICO - Comune di Mirabella Imbaccari (CT) via Ferdinando Cosentino, 86-88-90. Abitazione comprendente 12 vani cat.li dislocati tra i piani T-1°-2°-3° oltre garage. Prezzo base: Euro 99.525,00 (Offerta Minima Euro 74.643,75) in caso di gara aumento minimo Euro 800,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 18/02/2025 ore 18:00, partecipabile innanzi al prof. delegato Avv. Nicolò Larnica c/o il proprio studio legale in Caltagirone (CT), viale Mario Milazzo n.140, o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 17/02/2025 presso il suddetto studio o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacer.it. Maggiori info presso il delegato e su www.tribunale.caltagirone.giustizia.it, tel. 093324002/0933362220 cell 3338572647 e-mail: nlarnica@virgilio.it e su www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4306333).

TRIBUNALE DI CALTAGIRONE ESEC. IMM. N. 50/21 R.G.E. VENDITA SINCRONA MISTA

Lotto UNICO. - Comune di Caltagirone (CT) via Carcere, 48. Piena prop. su unità immobiliare di mq 1.605,47 cat.li a più elevazioni (piani T-1°-2°) destinata a casa di cura e riposo per anziani. Prezzo base: Euro 818.250,00 (Offerta Minima Euro 613.687,50) in caso di gara aumento minimo Euro 10.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 04/02/2025 ore 10:30, partecipabile innanzi al prof delegato Avv. Maria Pavone c/o il proprio studio in Caltagirone (CT) via Giuseppe Pitrè n.1, o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 03/02/2025 presso il suddetto studio, o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacer.it. Maggiori info presso il delegato, tel/fax 093331063 cell. 3381805998 e-mail studiodalegale.pavone@libero.it e su www.tribunale.caltagirone.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4306684).



ANTIPATICI PERCHÈ ONESTI

Siamo antipatici, scomodi, fastidiosi. Alziamo spesso la voce. Disturbiamo a destra e a sinistra. Ma anche al centro. **E ne siamo orgogliosi.**

Quotidiano di Sicilia, dal 1979 la voce fuori dal coro che racconta i fatti e i misfatti della Sicilia.

tel. 095 372217

servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it



In edicola a soli 0,50€

In abbonamento a:

★ 8,25€ al mese per un anno = 99€ (carta e digitale)*
★ 5,75€ al mese per un anno = 69€ (digitale)

*compreso archivio storico con 500 mila articoli

QdS-QdS.it
dal 1979



Il Quotidiano d'inchiesta
per le persone curiose

Abu Mazen vede Mattarella: "Hamas liberi ostaggi, no alla violenza"

Gaza, si lavora a cessate il fuoco "Serve una soluzione a due Stati"

Blinken ottimista: "Nelle ultime due settimane segnali incoraggianti"



Abu Mazen e Sergio Mattarella

GAZA - "Una volta che sarà avviata la soluzione dei due Stati e due popoli, chiederò ai paesi arabi e musulmani di riconoscere lo Stato di Israele". Lo ha affermato il presidente dell'Autorità palestinese, Abu Mazen, durante l'incontro con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

"Ciò che è avvenuto il 7 ottobre è disumano e inaccettabile. Non siamo per la violenza e abbiamo chiesto ad

**Il presidente italiano:
"Paese impegnato
per una tregua
reale e definitiva"**

Hamas la liberazione degli ostaggi", ha aggiunto ancora il leader palestinese.

Il Capo di Stato italiano, Sergio Mattarella, ha aggiunto che l'Italia è attualmente impegnata "per un reale e definitivo cessate il fuoco e per il rilascio degli ostaggi nelle mani di Hamas. Ci auguriamo che la soluzione due Stati due popoli sia immediata. Senza questa prospettiva ci saranno sempre esplosioni di violenze".

Intanto il segretario di Stato americano, Antony Blinken, ha detto ad Ankara di aver visto "segnali incoraggianti" di progressi verso un cessate il fuoco nella Striscia di Gaza.

"Abbiamo discusso di Gaza" e "dell'opportunità di arrivare a un cessate il fuoco. E quello che abbiamo visto nelle ultime due settimane sono segnali più incoraggianti che ciò sia possibile", ha affermato Blinken dopo aver incontrato il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan.

Gli Stati Uniti chiedono alla Turchia di fare pressione per un accordo

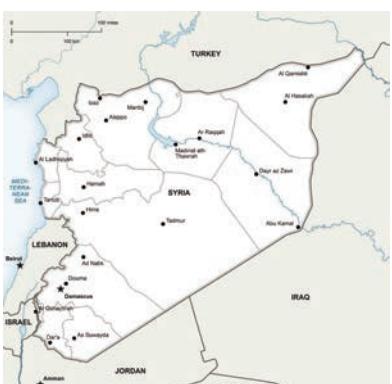
Lo stesso ha sollecitato la Turchia ad usare la sua influenza su Hamas per arrivare a un cessate il fuoco a Gaza. "Nei miei colloqui con il presidente Erdogan e con il ministro Fidan, abbiamo parlato della necessità che Hamas dica sì a un possibile accordo. E apprezziamo molto il ruolo che la Turchia può svolgere utilizzando la sua voce con Hamas per cercare di arrivare a una conclusione".

Continua a crescere, intanto, il bilancio delle vittime dell'offensiva militare lanciata da Israele nella Striscia di Gaza. Si contano ormai circa 44.875 morti e 106.454 feriti, così come ha riferito il ministero della Salute dell'enclave, controllato da Hamas, precisando 40 persone sono state uccise e 98 ferite nell'ultimo giorno.

Il neo-premier al-Bashir promette la ripresa a un Paese distrutto da una guerra decennale

Instabilità, transizione dura e rischio terrorismo Siria "arbitro" del futuro geopolitico mondiale

L'intera area del Mediterraneo osserva, ma l'equilibrio rimane precario



DAMASCO - Il regime di Assad è caduto, gli occhi del mondo sono puntati sulla Siria e il suo Governo di transizione. A prendere le redini del Paese adesso è il neo-premier ad interim Mohammed al-Bashir, che ha promesso "calma e stabilità" a una Siria distrutta da oltre un decennio di guerra, economia in crisi e un fatale mix di caos, lotte di potere e corruzione dilagante. Per l'Iran, la caduta del regime di Assad è frutto di un "piano congiunto di Usa e Israele"; per l'Ue è un "segnaletico debolezza di Russia e Iran", tanto interessante quanto rivelante nell'ambito dei conflitti internazionali in Ucraina e in Israele; per la Turchia è un'occasione di ripristinare la propria sfera d'influenza nel Medio Oriente ma anche un rischio, con l'instabilità alle porte di casa; la Cina auspica una "soluzione politica" a tutela della popolazione siriana ma guarda con ampio interesse alle mosse della Russia, che ospita Assad ma non sfugge ai contatti con il Governo di transizione; gli Usa supportano la transizione ma il neo-

presidente Trump invoca la linea del non-coinvolgimento e si interessa di più alla questione ucraina. Poi c'è Hezbollah, che dopo la "grande sconfitta" in campo siriano auspica solo il mantenimento della linea anti-israeliana. Israele, in questo contesto generale di confusione e opinioni contrastanti, corre ai ripari e lo fa puntando sulla difesa dei confini, come le alture del Golan e il monte Hermon (quest'ultimo strategicamente vicino a Damasco).

Le incursioni e i raid israeliani contro gli obiettivi militari in Siria agitano le Nazioni unite. Se da un lato il segretario generale Antonio Guterres ha manifestato "piena fiducia che il popolo siriano possa scegliere il proprio destino", dall'altro non nega la forte preoccupazione per i raid israeliani e invoca l'urgente de-escalation. Tra chi saluta con entusiasmo e pungente ottimismo la nuova Siria, chi grida al complotto e chi resta a guardare, gli unici ad avere ragione sono quelli che riconoscono la complessità di ciò che sta accadendo e la sua portata globale. Quel che accade in Siria non resta in Siria, non può. Dalle sorti del Paese non dipende solo l'evoluzione del conflitto israelo-palestinese, con tutte le ingerenze internazionali del caso: dalla Siria dipende l'equilibrio dell'intera area mediterranea (e non solo).

La prima preoccupazione, purtroppo inevitabile, è quella dell'impatto della crisi siriana sulle migrazioni. Per l'Unhcr non ci sono ancora le condizioni per un rimatrio sicuro dei rifugiati siriani; in più, nel post-Assad, nuove ondate di sposta-

menti via mare sono previste e questo comporta rischi umani e di gestione non indifferenti. C'è poi l'ombra del terrorismo: Hayat Tahrir al-Sham, il gruppo che in tempi record ha portato alla fine dell'era Assad, ha un passato legato ad al-Qaeda. Uno degli ultimi atti dell'amministrazione Biden negli Usa potrebbe permettere al gruppo arrivato al potere, che sembra aver abbandonato le vesti jihadiste per vestire quelle di parte pronta al dialogo con tutti, di finire fuori dalla "lista nera" dei gruppi terroristici internazionali. Il dibattito è aperto, l'allerta resta alta, i dubbi regnano sovrani...

Ci sono infine le minacce di instabilità legate alla Siria solo alla lontana, ma pur sempre da considerare. L'Africa non è del tutto fuori dai giochi, per esempio. Per i Paesi travolti dalle "primaveri arabe" degli anni 2010 mantenere alta l'allerta è fondamentale. C'è poi la questione del Corno d'Africa, con la Turchia pronta a fare da mediatore ma nel frattempo impegnata nel processo di ricostruzione siriana. Rimane un campo aperto e imprevedibile anche quello del Sahel vicino all'ambiziosa Russia. I tre mesi del Governo di transizione siriano saranno decisivi e potrebbero ridisegnare gli equilibri internazionali in maniera imprevedibile: ogni mossa andrà studiata e ogni evoluzione seguita, affinché non si apra un nuovo e sanguinoso atto della guerra mondiale "a pezzi" che non accenna a chiudere fronti.

Marianna Strano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ucraina, nuova pioggia di missili Il Cremlino: "Nessun negoziato"

KIEV - I "prerequisiti" per i negoziati sull'Ucraina non ci sono. Lo ha detto ai giornalisti il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, aggiungendo che le condizioni "pre-negoziati" non sono soddisfatte. "Non vogliamo un cessate il fuoco, vogliamo la pace, una volta che le nostre condizioni saranno soddisfatte e tutti i nostri obiettivi saranno raggiunti", ha affermato il portavoce presidenziale. Le parole di Peskov arrivano poco dopo l'annuncio, da parte della Russia, del lancio di un "massiccio" attacco missilistico contro la rete energetica ucraina in risposta al lancio di missili Atacs forniti dagli Stati Uniti da parte di Kiev questa settimana contro un aeroporto nella Russia meridionale.



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

In risposta all'uso di armi americane a lungo raggio, le forze armate russe hanno condotto un massiccio attacco contro strutture critiche dell'infrastruttura energetica e di carburante dell'Ucraina", ha affermato il ministero della Difesa russo in un post su Telegram.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha denunciato quello che "è stato uno dei più grandi attacchi contro la nostra infrastruttura energetica". Su "X" ha spiegato che "secondo i rapporti preliminari sono stati lanciati 93 missili, tra cui almeno un missile nordcoreano. Sono stati abbattuti in totale 81 missili, 11 dei quali erano missili da crociera intercettati dai nostri F-16. Inoltre, i russi hanno utilizzato quasi 200 droni in questo attacco". Zelensky ha quindi accusato il presidente russo Vladimir Putin di voler "distruggere tutto". È così che vuole i negoziati: terrorizzando milioni di persone". Per questo, ha aggiunto il leader ucraino, "è necessaria una forte reazione dal mondo: un attacco massiccio deve essere affrontato con una reazione massiccia. Questo è l'unico modo in cui il terrore può essere fermato".

Ma "se i leader temono di rispondere o si abituano al terrore, Putin lo vede come un permesso per continuare. Sono necessari patrioti per abbattere questi missili e dimostrare che il terrore non raggiungerà i suoi obiettivi. Le sanzioni contro la Russia per la guerra devono essere rafforzate per avere un impatto reale sulla produzione missilistica russa". Zelensky è convinto che "Putin non si fermerà con chiacchiere vuote: la forza è ciò che serve per portare la pace. Forza che non ha paura della sua capacità di affrontare e fermare il male. Il mondo può fermare questa follia e, per farlo, deve prima fermare la follia a Mosca che ha ordinato il terrore per oltre 20 anni. La forza è ciò che serve. L'Ucraina è grata a tutti coloro che stanno aiutando".

Francia, Bayrou nuovo premier "La riconciliazione è necessaria"

PARIGI - "Penso che la riconciliazione sia necessaria". Queste le prime parole di Francois Bayrou dopo che il presidente francese Emmanuel Macron lo ha scelto nella giornata di ieri, venerdì 13 dicembre, come prossimo premier. "Tutti comprendono la difficoltà del compito. E penso anche che ognuno sa che bisogna trovare una strada, unendo invece che dividendo. Penso che la riconciliazione sia necessaria", ha dichiarato Bayrou uscendo dall'Alta commissione per la pianificazione.



Francois Bayrou

Il primo ministro dimissionario francese Michel Barnier si è congratulato con il suo successore, dicendo di "conoscere le qualità e l'impegno al servizio dei francesi" del nuovo premier. "In questo periodo così grave per la Francia e per l'Europa, i miei auguri personali e amichevoli per la sua guida del governo", ha scritto Barnier sul suo account di "X". L'ex primo ministro francese e capogruppo di Ensemble all'Assemblea nazionale Gabriel Attal, ha accolto favorevolmente su "X" la nomina di Bayrou, sottolineando che "ha le qualità per difendere l'interesse generale e costruire la stabilità fondamentale che il popolo francese attende".

Il nuovo premier, intanto, non potrà contare sull'appoggio dei socialisti. Lo ha annunciato il leader del Ps, Olivier Faure, in una nota inviata al primo ministro incaricato, nella quale sottolinea che, "scendendo ancora una volta un premier del suo stesso campo, il presidente della Repubblica si assume la responsabilità di aggravare la crisi politica e democratica nella quale ha gettato il Paese dopo lo scioglimento dell'Assemblea nazionale. Nominando Bayrou, accusa, Macron "sceglie la continuità e ancora una volta disprezza il desiderio di cambiamento" espresso al voto del 7 luglio scorso. "Come gli abbiamo segnalato e coerentemente, i socialisti non parteciperanno al governo e rimarranno quindi all'opposizione in Parlamento", ha concluso Faure.

"Non ci sarà alcuna censura a priori" nei confronti del futuro governo guidato da François Bayrou, ma "restano le nostre linee rosse". Lo ha dichiarato il leader del Rassemblement National (Rn), Jordan Bardella. Per Marine Le Pen, François Bayrou deve essere aperto all'ascolto: "Se le sue politiche saranno un'estensione del macronismo fallirà. Dopo una lunga attesa, il presidente della Repubblica ha deciso di nominare François Bayrou a Matignon". ha detto ancora Le Pen.



45 anni
di verità.
Per i siciliani
che sanno
pretenderla.

QdS 45 anni
1979-2024



La famiglia del QdS



Il Quotidiano di Sicilia spegne 45 candeline: la storia di una testata capace di fotografare la Sicilia e l'Italia vista da Sud

L'altra informazione raccontata nero su salmone

Il primo numero nel dicembre del 1979 come organo dell'associazione Apindustrie, poi l'evoluzione in un quotidiano di approfondimento che ha fatto delle inchieste il proprio punto forte. Senza dimenticare gli editoriali del direttore, raccolti in 45 libri e i Forum con le personalità internazionali, nazionali e locali

CATANIA - Ne è passata di acqua sotto i ponti da quel primo numero della testata Apindustrie, nata come organo d'informazione dell'omonima associazione imprenditoriale, che sarebbe poi diventata il *Quotidiano di Sicilia*, giornale capace di ritagliarsi con grande impegno e professionalità un ruolo di primo piano all'interno del mondo dell'informazione nazionale e locale.

Un prestigio riconosciuto dai lettori che ogni giorno rinnovano la propria fiducia nei confronti della squadra del *QdS* e dalle tante istituzioni che sono volute intervenire in questo numero speciale inviandoci una lettera di stima che potrete leggere nelle pagine a seguire.

Ciò che ha da sempre contraddistinto il *QdS* è la voglia di incidere sul tessuto sociale ed economico della realtà del Mezzogiorno. L'obiettivo non è soltanto raccontare ai lettori i fatti nella loro interezza, per permettere agli stessi di farsi un'opinione individuale e ragionare con la propria testa "e non con quella degli altri", come ripete spesso il fondatore Carlo Alberto Tregua, ma anche riuscire ad andare oltre.

In questo processo giocano un

ruolo essenziale gli editoriali di prima pagina del già citato direttore Tregua, che sin dal primo numero di questo giornale tracciano con chiarezza la linea editoriale del *QdS*. Perché una volta poste ai lettori le questioni di cui si vuole parlare, è sempre opportuno descrivere possibili soluzioni, sempre strutturali e non tampone, ai problemi di tutti i giorni.

"L'Italia vista da Sud" è una delle ultime iniziative editoriali lanciate dal *QdS*, anche grazie agli editoriali del direttore Tregua. Un modo nuovo di intendere la comunicazione, che si pone l'ambizioso obiettivo di riequilibrare un'informazione per troppo tempo focalizzata su un'Italia spacciata a metà, con un Mezzogiorno dimenticato e visto soltanto come una zavorra e non come un'opportunità.

Se l'Italia fosse stata rovesciata, la linea ad alta velocità si sarebbe fermata a Bologna o Firenze? Se al posto della Sicilia ci fosse stata la Lombardia, il Ponte sullo Stretto sarebbe già stato realizzato? Sono domande con cui abbiamo nel corso degli anni stuzzicato i nostri interlocutori, con l'obiettivo di riunificare un'Italia spacciata tra un Nord ricco,



non soltanto economicamente ma anche dal punto di vista strutturale, e un Sud sempre più abbandonato, a proprio destino. Un Mezzogiorno che brutto, sporco e cattivo era e brutto, sporco e cattivo è rimasto, nonostante le enormi potenzialità. La volontà del *QdS*, insomma, è modificare il modo di guardare al nostro Paese, iniziando ad affrontare le questioni guardandole proprio dal Sud.

Oggi, però, è un giorno di festa e

per l'occasione è stata organizzata per questa mattina, nel Museo delle Auto storiche al numero 3 di via Acireale, una festa con un confronto tra istituzioni, giornalisti e società civile.

Nel corso della mattinata si terrà un talk dal titolo "Il *QdS* racconta il presente", cui prenderanno parte l'assessore regionale alle Autonomie locali Andrea Messina, il rettore dell'Università di Catania Francesco

Priolo, il segretario generale di Anci Sicilia, Mario Emanuele Alvano e altri rappresentanti delle Autorità civili, militari e religiose. A moderare sarà il giornalista Giuseppe Lazzaro Danzuso. In programma anche la premiazione della migliore inchiesta del *Quotidiano di Sicilia* pubblicata nel corso del 2024, scelta con un sondaggio pubblicato sul *QdS.it*, che potrete leggere nelle pagine interne.

Infine, spazio anche alla cultura con l'inaugurazione di "Mappe", la mostra d'arte contemporanea di Giuseppe Tomasello, ospitata proprio all'interno dei locali della Fondazione Etica & Valori Marilù Tregua e curata dal critico Rocco Giudice. Il tema dell'esposizione si intreccia con quello dell'evento celebrativo del *Quotidiano di Sicilia*, dando in questo modo vita a un dialogo profondo tra arte e informazione. Entrambe le prospettive raccontano il cambiamento, custodiscono la memoria e aprono nuovi orizzonti per il futuro. La mostra è promossa dalla Fondazione Etica & Valori, nata con l'obiettivo di sostenere la collettività attraverso iniziative culturali e sociali e la diffusione di valori fondamentali per la coesione e lo sviluppo, quali merito, responsabilità, crescita e solidarietà.

Carlo Alberto Tregua, il fondatore la cui vita è stata un'impresa

CATANIA - Carlo Alberto Tregua, classe 1940, è il fondatore e direttore del *Quotidiano di Sicilia*. Nel 2021 il giornalista Giuseppe Lazzaro Danzuso ha realizzato, edito da A&B, il libro biografico "Perché la sua vita è stata un'impresa" che racconta quelli che Tregua ha definito "i suoi primi ottant'anni di vita". Per raccontare al meglio il nostro direttore, abbiamo quindi utilizzato e rielaborato proprio le parole che Lazzaro Danzuso ha scritto per spiegare il perché ha deciso di raccontare la storia del fondatore del *QdS*.

"Sono nato sotto le bombe del 1940, ho conseguito la licenza media nel 1953, un periodo di fame nera, e ho subito cominciato a lavorare nell'azienda di famiglia. Nel frattempo studiavo per il diploma. Certo, probabilmente non sono mai stato bambino, ragazzo: non conoscevo divertimenti. Ho continuato a lavorare fino alla laurea e naturalmente anche dopo: quando avevo 24 anni mio padre morì e tutte le numerose attività che aveva messo in piedi ricadde sulle mie spalle". La vita di Carlo Alberto Tregua, indubbiamente, è stata un'impresa. Sia nel senso che il soggetto in questione ha compiuto una o più azioni considerate leggendarie, per esempio quella di creare un giornale dal nulla o quasi, sia per aver messo in piedi un complesso di attività industriali o commerciali. Spesso innovative, come la produzione di apparecchi televisivi nella Sicilia negli anni Settanta.

A ben guardare però, Tregua è stato, soprattutto, protagonista e testimone, nella sua terra, dei tempi che ha attraversato. Dal Secolo breve con i suoi grandi cataclismi a questo nuovo, sorprendente – e ricco di confusione e paure – inizio di millennio. Un percorso cominciato quando nacque, l'otto novembre del 1940 – nei giorni in cui i contadini della Piana avevano nelle orecchie il fastidioso rumore dei Blackburn Skua e dei Fairey Swordfish della Raf che venivano a bombardare Catania – e che ancora non si è affatto concluso, visto che, alla sua veneranda età, non ha alcuna intenzione di smettere di progettare, dibattere, costruire.

Il padre, Luigi Umberto Tregua, fu fondamentale nella formazione di Carlo Alberto: "Dopo pranzo – racconta – andavo con lui in piazza Duomo, a Catania, dove si trovavano le ventiquattro stanze della sua impresa, e, dopo aver fatti i compiti, mi mettevo a sua disposizione per imparare il mestiere, ossia per osservare come agiva muovendosi nei vari settori: commerciale, degli approvvigionamenti, amministrativo, finanziario e dei rapporti con le banche. Ma il primo giorno mio padre mi mise in mano secchio e scopo: Comincia a lavare perché io l'ho fatto e lo farai pure tu, chi non sa fare non può comandare".

Luigi Umberto era giustamente orgoglioso del figlio, al quale cominciò ad affidare sempre maggiori responsabilità. Sapeva di essere ammalato di cuore e morì improvvisamente il

nove settembre del 1965, poche ore prima che fossero celebrate le nozze della figlia Elvira. "Quel giorno – ricorda Tregua – ci giunsero telegrammi sia di felicitazioni per il matrimonio, sia di condoglianze. E io ero, oltre che addolorato, molto preoccupato: a ventiquattro anni ero diventato il punto di riferimento non soltanto della mia famiglia – mi ero sposato e avevo avuto la mia prima figlia, Raffaella – ma anche di mia madre, di mia sorella Pina, che aveva diciannove anni, e di mio fratello Rafaële, di tredici".

Le attività dell'azienda di famiglia erano innumerevoli e per tre anni Carlo Alberto, che nel frattempo si era laureato, non riuscì a trovare il tempo di prepararmi agli esami di abilitazione per la professione di dottore commercialista, che superò soltanto nel 1968, in tempo per lanciarsi in una nuova avventura. Proprio nel Natale del 1969, anno in cui Neil Armstrong poggiò il piede sul suolo lunare, Udalrigio Favia fece a Carlo Alberto Tregua la proposta di creare una nuova società per produrre televisori: la Galaxi electronic Company, che arrivò ad avere un centinaio di operai e a produrre fino a diecimila apparecchi all'anno. La prima fabbrica fu a Milano, ma Tregua l'innovatore aveva un sogno e lo realizzò e nel 1973 Tregua aprì a Catania l'Industria Mediterranea Elettronica Srl.

Tregua maturò inoltre la volontà di costruire una voce autonoma per le piccole e medie imprese siciliane. E questo lo spinse, nel 1979, a fon-



Carlo Alberto Tregua

dare la Ediservice Srl, editrice del settimanale economico *Sicilia Imprenditoriale* – che ventidue anni dopo, sarebbe diventato *Quotidiano di Sicilia* –, un periodico capace di coagulare una serie di intelligenze per far compiere agli imprenditori della Regione uno scatto in avanti nella consapevolezza delle proprie potenzialità. E responsabilità.

Da qui, il resto, come si suol dire, è storia dei giorni nostri. Come testimoniano anche le immagini a corredo di questo articolo, che raccontano alcuni – per ovvie ragioni di spazio – dei prestigiosi incontri che in qualità di direttore del *QdS* ha fatto nel corso degli anni: dai Presidenti della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e Sergio Mattarella, passando per l'allora presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti, fino ad arrivare a Papa Francesco. Forse, per completare l'immagine di Tregua ci sarebbe da aggiungere che destina metà della sua pensione a enti

del terzo settore, in particolare a quelli da lui creati e dei quali è presidente. La Fondazione Euromediterranea si occupa di ricerche convenzionate con l'Università di Catania.

La Fondazione Etica & Valori Marilù Tregua, è dedicata invece alla figlia Maria Luisa, prematuramente scomparsa nel 2011, e assegna ogni anno da quattro a sei borse di studio per master di II livello destinati a giovani laureati, meritevoli e in situazione di svantaggio economico.

Studio e lavoro, lavoro e studio. È da sempre il credo di Tregua. Che non invecchia perché continua a sognare. Una Sicilia migliore, con pari dignità rispetto alle altre regioni. Ma anche cose concrete. Come il Ponte sullo Stretto. "Si farà, il Ponte", assegna.



Istituzioni nazionali



Il saluto dei ministri Francesco Lollobrigida e Alessandra Locatelli per il nostro quarantacinquesimo anniversario

“Raccontate con passione una terra straordinaria”

Gentile Direttore,

desidero congratularmi vivamente per il traguardo straordinario dei 45 anni di attività del Quotidiano di Sicilia. Un risultato che testimonia solidità, capacità di raccontare il territorio e una visione lungimirante nell'affrontare le sfide del mondo dell'informazione. Un particolare riconoscimento va a lei, Direttore Carlo Alberto Tregua, per la guida attenta, e a tutta la redazione, per la dedizione quotidiana che rende questa testata un punto di riferimento nel panorama editoriale.

Il Quotidiano di Sicilia ha raccontato con passione e competenza una terra straordinaria, ricca di storia, cultura e tradizioni. Grazie al suo lavoro, ha saputo mettere in luce le peculiarità della Regione, affrontando con chiarezza le sfide principali del territorio e contribuendo a rafforzare il legame tra la Sicilia e il mondo. La Sicilia, con le sue radicate tradizioni agricole e la qualità delle sue pro-



duzioni, rappresenta un esempio concreto di come storia e innovazione possano convivere con successo. Questo territorio, autentico ponte naturale tra l'Italia e l'Africa, merita di essere valorizzato con determinazione non solo per le sue straordinarie eccezionali agroalimentari, ma anche per il suo immenso patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. In questa prospettiva, la ministeriale del G7 Agricoltura, svolta lo scorso settembre nella splendida cornice di Ortigia, a Siracusa, insieme alla vetrina internazionale dell'agroalimentare DiviNazione Expo, hanno costituito un'importante occasione per va-

lorizzare le risorse siciliane e italiane. Temi cruciali come innovazione, sostenibilità e sovranità alimentare sono stati al centro del dibattito, con il Governo Meloni impegnato a supportare concretamente il settore primario.

L'informazione svolge un ruolo fondamentale nel mettere in luce le potenzialità locali e nel promuovere una narrazione che valorizzi il lavoro e le competenze che animano questa terra. In questo contesto, l'impegno del Quotidiano di Sicilia è essenziale e merita un sincero apprezzamento. Auguro a tutti voi di proseguire con lo stesso slancio verso il futuro, affrontando le nuove sfide con la dedizione e la passione che hanno sempre contraddistinto il vostro lavoro.

Buon anniversario, Quotidiano di Sicilia.

Francesco Lollobrigida
Ministro dell'Agricoltura,
della Sovranaità alimentare
e delle foreste

“Un'informazione libera, indipendente e di qualità, un riferimento per tanti”

Auguri al Quotidiano di Sicilia per questo importante traguardo. Auguri di vero cuore ai giornalisti e a tutti coloro che in questi anni, con impegno, serietà e tanta passione, lo hanno fatto crescere e diventare un punto di riferimento per tanti.



dicare attenzione ai bisogni delle persone, di tutte le persone.

Oggi più che mai, davanti alle tante sfide che ci attendono e che attraversano anche il mondo dell'informazione, dobbiamo custodire e preservare realtà come questa per raccontare i territori, le sue potenzialità, creare senso di comunità e partecipazione, de-

A Voi tutti il mio ringraziamento e l'augurio di continuare con la stessa passione di questi primi quarantacinque anni a leggere il presente con occhi sempre attenti e rivolti al futuro.

Alessandra Locatelli
Ministro per le Disabilità

LA LETTERA DI PIETRO CIUCCI, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA STRETTO DI MESSINA SPA

“La vostra qualità editoriale un modello di come i media possono promuovere dialoghi costruttivi”



Caro Direttore,

come sai, mi piace definirmi “siciliano d'adozione”, essendo stato alla guida di Stretto di Messina per più di dieci anni,

dal 2003 al 2013 e, nuovamente, dalla metà dello scorso anno. Da Presidente di Anas, inoltre, per nove anni ho avuto modo di conoscere ogni area della Sicilia, poiché que-

sta vanta la maggiore estensione stradale e autostradale rispetto a ogni altra regione del Paese.

Per questi motivi è per me doveroso, oltre che un piacere, rendere omaggio al Quotidiano di Sicilia per l'importante traguardo raggiunto.

La grande professionalità, l'inegabile autorevolezza e il rigore della Tua testata hanno, in questi anni, reso un grande servizio al mondo dell'informazione, caratterizzando ogni vostra pubblicazione con imparzialità e grande

equilibrio.

“La vostra professionalità, l'autorevolezza e il rigore hanno reso un grande servizio all'informazione”

Chi, come Voi, ha il compito di fare informazione, trova sempre una preziosa risorsa nella verità e in un'analisi critica dei temi trattati.

Ciò si traduce in una qualità editoriale che rappresenta un modello di come i media possano contribuire alla creazione

di opinioni fondate sui fatti, promuovendo un dialogo costruttivo tra i vari stakeholders.

Concludo, ringraziando per avermi accordato questo spazio e rinnovando ancora il mio personale augurio non soltanto per l'attuale traguardo raggiunto, ma anche e soprattutto per il raggiungimento dei Vostri obiettivi futuri.

Con i migliori saluti,

Pietro Ciucci
Amministratore delegato
Stretto di Messina Spa



Istituzioni regionali



Renato Schifani, presidente della Regione Siciliana

“Un momento per guardare al passato e pensare alla nuove sfide del futuro”



In occasione del 45° anniversario dalla fondazione del Quotidiano di Sicilia, desidero rivolgere un sentito augurio al direttore Carlo Alberto Tregua e a tutti i dipendenti e collaboratori che, con il loro impegno quotidiano,

hanno contribuito a raggiungere questo importante traguardo.

Quarantacinque anni di attività rappresentano un percorso significativo, fatto di lavoro costante e dedizione nel raccontare

i fatti, le storie e i cambiamenti della nostra Sicilia. Questo anniversario non è solo un momento per guardare al passato e riconoscere i risultati raggiunti, ma anche un'occasione per pensare al futuro e alle

nuove sfide che vi attendono.

Il Quotidiano di Sicilia ha attraversato decenni di trasformazioni, sappendo adattarsi ai cambiamenti del panorama dell'informazione e mantenendo il proprio ruolo nella vita culturale e sociale del territorio. Un percorso che non si sarebbe potuto realizzare senza l'impegno collettivo di chi ogni giorno lavora per fare di questo giornale una voce presente e autorevole.

Con l'auspicio che questo cammino possa continuare con lo stesso entusiasmo e la stessa attenzione, guardiamo con



piacere all'appuntamento con il 50° anniversario, un traguardo che non mancherà di rappresentare un'altra occasione di celebrazione e condivisione.

Auguri di cuore a tutti per questo importante anniversario

Renato Schifani
Presidente
della Regione Siciliana

Gaetano Galvagno, presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

Una “lente d'ingrandimento” sull'Isola e in particolare sul Mezzogiorno d'Italia



Ogni anniversario, oltre ai doverosi e meritati festeggiamenti, serve soprattutto a tracciare un bilancio. È una prassi che ovviamente coinvolge da vicino i protagonisti di quella impresa, ma è un esercizio utile anche a quanti sono indirettamente interessati. Nel caso delle attività editoriali poi, questa separazione si annulla: un giornale, per sua stessa

definizione, è infatti uno spazio culturale condito che – soprattutto in questi ultimi anni – punta a una connessione diretta tra chi scrive e chi legge, generando opinione quindi massa critica. In tutta onestà, credo che il

Quotidiano di Sicilia rappresenti come pochi altri questo processo di vivace interazione divenuta sempre più effervescente con l'avvento del digitale

da costanti trasformazioni della società. Un lavoro prezioso quindi che ha permesso a noi lettori di adoperare, attraverso il Quotidiano di Sicilia, una sorta di lente di ingrandimento per avere una panoramica completa delle dinamiche economiche, politiche e del mondo del lavoro della nostra Isola fornendo così quella visione dell'Italia vista da Sud.

Questa ricorrenza, in definitiva, è certamente un tassello significativo della storia del Gruppo Ediservice che, in un momento di grande difficoltà per l'intero settore, assume un rilievo di grande importanza per tutto il mondo dell'editoria siciliana. Al direttore Carlo



Alberto Tregua ancora il mio personale apprezzamento e quello dell'Istituzione che ho l'onore di guidare per quanto fatto fino a oggi, alla diretrice di QdS.it, Raffaella Tregua i complimenti per l'azione innovativa che sta conducendo con la testata digitale. L'auspicio, che per tutti è una certezza, è quello di ritrovarci prossimamente per festeggiare il mezzo secolo di attività che coincide con la narrazione più attenta della Sicilia.

Gaetano Galvagno
Presidente
dell'Assemblea
regionale siciliana

buddy
like
this

Fai i tuoi regali
con Genius Pay

buddy
like
that

Regala Genius
Pay minori ai
tuoi figli



buddy
UniCredit

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni contrattuali della carta ricaricabile con IBAN Genius Pay fare riferimento ai relativi Documenti Informativi a disposizione sul sito www.unicredit.it sezione Trasparenza. Prodotto emesso da UniCredit S.p.A. e collocato tramite la Filiale buddy.



Carta
ricaricabile
con IBAN
[Richiedila ora](#)

ASP MESSINA, L'IMPEGNO DELLA NUOVA SQUADRA DIRIGENZIALE “GARANTIRE AI CITTADINI UNA SANITÀ DI QUALITÀ E ACCESSIBILE”



I vertici dirigenziali di Asp Messina: da sinistra Ranieri Trimarchi, Cucci e Niutta

L'Asp di Messina è un'azienda complessa, che si occupa di ben sette ospedali, diversi ambulatori in città, e molteplici servizi sanitari in tutto il territorio provinciale. Da qualche mese, il nuovo team di direzione formato da persone che hanno un ottimo curriculum vitae è al lavoro per rendere migliori le prestazioni sanitarie a Messina e in provincia. La squadra di vertice, composta da Giuseppe Cucci, direttore generale, Giancarlo Niutta, direttore amministrativo, e Giuseppe Ranieri Trimarchi direttore sanitario, presenta comprovata esperienza ed elevate competenze in ambito sanitario e amministrativo.

Ottimi risultati sul versante dei fondi del Pnrr

“L'Asp - spiega Cucci, eneese, classe 1961, già alla guida del dipartimento Salute mentale dell'Asp di Enna - ha vissuto inizialmente diverse problematicità per l'abbattimento delle liste d'attesa, che ha impegnato la direzione strategica a garantire le prestazioni sanitarie in condizioni di congruità di tempo. Stiamo lavorando in questa direzione, attraverso l'appropriatezza prescrittiva, di fondamentale importanza, e utilizzando anche le risorse per le prestazioni aggiuntive che ci permettono di ampliare l'offerta sanitaria. Abbiamo già ottenuto egregi risultati, ma altri ne aspettiamo sul versante della prescrizione dei controlli, che devono essere limitati ed effettuati esclusivamente dallo specialista, senza far passare il paziente dal medico curante, regolamentando così l'accesso alle liste”.

“La sfida dei finanziamenti del Pnrr - prosegue Cucci - è stata affrontata in maniera proattiva con ottimi successi: siamo secondi per i lavori effettuati in Sicilia, e stiamo per consegnare molteplici strutture in tutta la provincia. Registriamo anche dati confortanti dal punto di vista nazionale, relativi alle tante eccellenze della nostra azienda: tra le diverse realtà degli osped-

dali Asp citiamo il trasporto eccezionale di sangue e medicinali a Lipari mediante droni, i dati dell'Emodinamica di Patti, che è risultata la migliore tra le strutture in Italia nel 2023, o ancora la Breast Unit di Taormina, uno dei Centri multidisciplinari di senologia più competenti e di riferimento accreditati dalla regione Sicilia. Stiamo, inoltre, lavorando per mantenere la coesistenza dei vicini ospedali di Barcellona e Milazzo nella rete ospedaliera, attribuendo ad ognuno una serie di specialità, in modo che in un'area ristretta possano essere garantite le risposte ai bisogni sanitari attraverso prestazioni di alto livello. Ricordo che tra fine dicembre e gennaio inaugureremo il Polo Oncologico a Barcellona Pozzo di Gotto, altra rilevante realtà”.

“Infine - conclude Cucci - nell'ambito del Programma nazionale di equità nella salute, finanziato col Fondo coesione Italia 2021-2027, abbiamo partecipato come Asp a diversi bandi, ottenendo un importo di 10 milioni di euro, che ci vedono protagonisti di una serie di interventi sanitari stabili e continuativi sul territorio nei confronti delle fasce di popolazioni disagegiate, in stato di povertà o emarginazione. In questo modo potremo garantire equità e accesso alle cure alle persone che hanno serie difficoltà, compresi i migranti”. “La sinergia nel lavoro di squadra del management - spiega il direttore amministrativo Niutta, il più giovane del team, 52 anni e tanta esperienza a Roma e in Sicilia, prima nella libera professione, poi nell'Avvocatura aziendale e nella direzione manageriale - è fondamentale per raggiungere obiettivi strategici di sviluppo aziendale”.

“Tra noi c'è grande armonia, entusiasmo e comunione d'intenti, che cerchiamo di trasmettere - prosegue - a tutte le nostre risorse umane. Soltanto con la partecipazione alle scelte strategiche, il confronto costante ed il dialogo possiamo per prima cosa acquisire la fiducia di tutti gli operatori, ad ogni livello d'inquadramento professionale, e quindi percorrere una via comune diretta a

erogare sanità sicura ed efficiente”.

“La direzione - spiega Niutta - ha percorsi professionalieterogenei, ed insieme ci completiamo; io ad esempio che dirigevo probabilmente uno dei migliori servizi legali della Asp della Regione, ho conosciuto

e sanitaria. Il problema del reclutamento del personale è serio e generalizzato, e per questo battiamo ogni strada possibile con la pubblicazione costante di bandi pubblici, e comunque valorizzando i nostri dipendenti. Chi vuole un confronto, esporre un'idea o una problematica, sa di avere interlocutori disponibili ed attenti alle esigenze. Vogliamo un cambio culturale, miriamo ad avere un'azienda dinamica e capace di adattarsi rapidamente alle modifiche di domanda sanitaria proveniente dagli stakeholders”.

In avvio un progetto volto a favorire l'attività sportiva tra gli adolescenti

“In questi giorni abbiamo presentato in Regione - conclude Niutta - un progetto assolutamente unico, volto al monitoraggio degli adolescenti durante le attività sportive, da svolgersi all'interno di una struttura di nostra proprietà nella

L'Ospedale di comunità è rivolto a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma vengono ricoverati in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare) e necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio. Si potranno evitare così i ricoveri inappropriati in ospedale e supportare al meglio il processo di dimissione dalle strutture di ricovero, garantendo assistenza appropriata a pazienti con condizioni complesse”.

“Prevista in sette distretti sanitari - prosegue Trimarchi - anche la Centrale operativa territoriale, con funzioni di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti al fine di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosani-



approfonditamente le dinamiche patologiche dei rapporti tra l'azienda e il suo territorio, su tutte, anche quelle dei rapporti con i fornitori, che poi portavano spesso a contenziosi milionari. Ora, sulla base di quelle esperienze, e di altre matureate in contesti diversi, cerchiamo di evitare le cause di conflitto e di malpractice sanitaria normalizzando le relazioni all'interno dell'azienda e verso l'esterno”.

“Per esempio, - sottolinea ancora Niutta - c'erano aspettative da parte dei nostri dipendenti, sia del comparto che della dirigenza, in materia di incarichi di funzione e coordina-

L'emodinamica di Patti figura tra le migliori strutture italiane

mento. Dopo circa vent'anni abbiamo risolto la questione trovando un accordo sindacale all'unanimità. Da un punto di vista dei servizi questo si tradurrà nella possibilità di ottimizzare l'organizzazione amministrativa

quale non solo consentiremo l'attività fisica a ragazzi residenti in zone disagiate, ma li monitoreremo per verificare che non sviluppino dipendenze, che seguano corretti regimi alimentari, intervenendo a sostegno della loro crescita. Quello che riusciamo a fare è possibile anche grazie all'Assessorato regionale alla Salute, che supporta lo sviluppo dei nostri processi assistenziali”.

Molto fruttuoso anche il lavoro del direttore sanitario Giuseppe Ranieri Trimarchi, messinese, 65 anni, con un passato di ricercatore biomedico negli Stati Uniti e poi di direzione manageriale in Sicilia, che spiega l'impegno che l'Asp sta infondendo nella realizzazione dei nuovi Ospedali di comunità, delle Centrali operative territoriali e delle Case di comunità, ridisegnando l'assistenza territoriale per fornire nuove e complete prestazioni sanitarie. “Nel DM 77 del 23 maggio 2022, l'Ospedale di comunità, - spiega infatti Ranieri Trimarchi - è definito struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero.

La Cot ha un ruolo cardine nel coordinare, ottimizzare e monitorare le funzioni del nuovo distretto sanitario, per permettere un'assistenza sanitaria continua e di qualità”.

Nuove strutture per costruire e potenziare la rete sanitaria

“Qui la Telemedicina ricoprirà un ruolo fondamentale di supporto per la presa in carico e il monitoraggio dei pazienti. Viste queste premesse, il Sistema sanitario nazionale è destinato a vivere un'evoluzione senza precedenti nei prossimi anni”. “Le nuove strutture - afferma infine Trimarchi - avranno il compito di potenziare e, in alcuni casi, di costruire una rete sanitaria territoriale in modo da ridurre le barriere geografiche, economiche e sociali che potrebbero ostacolare l'accesso alle cure. Lo scopo è di garantire ai cittadini una sanità di qualità, accessibile e personalizzata in qualunque luogo essi si trovino”.



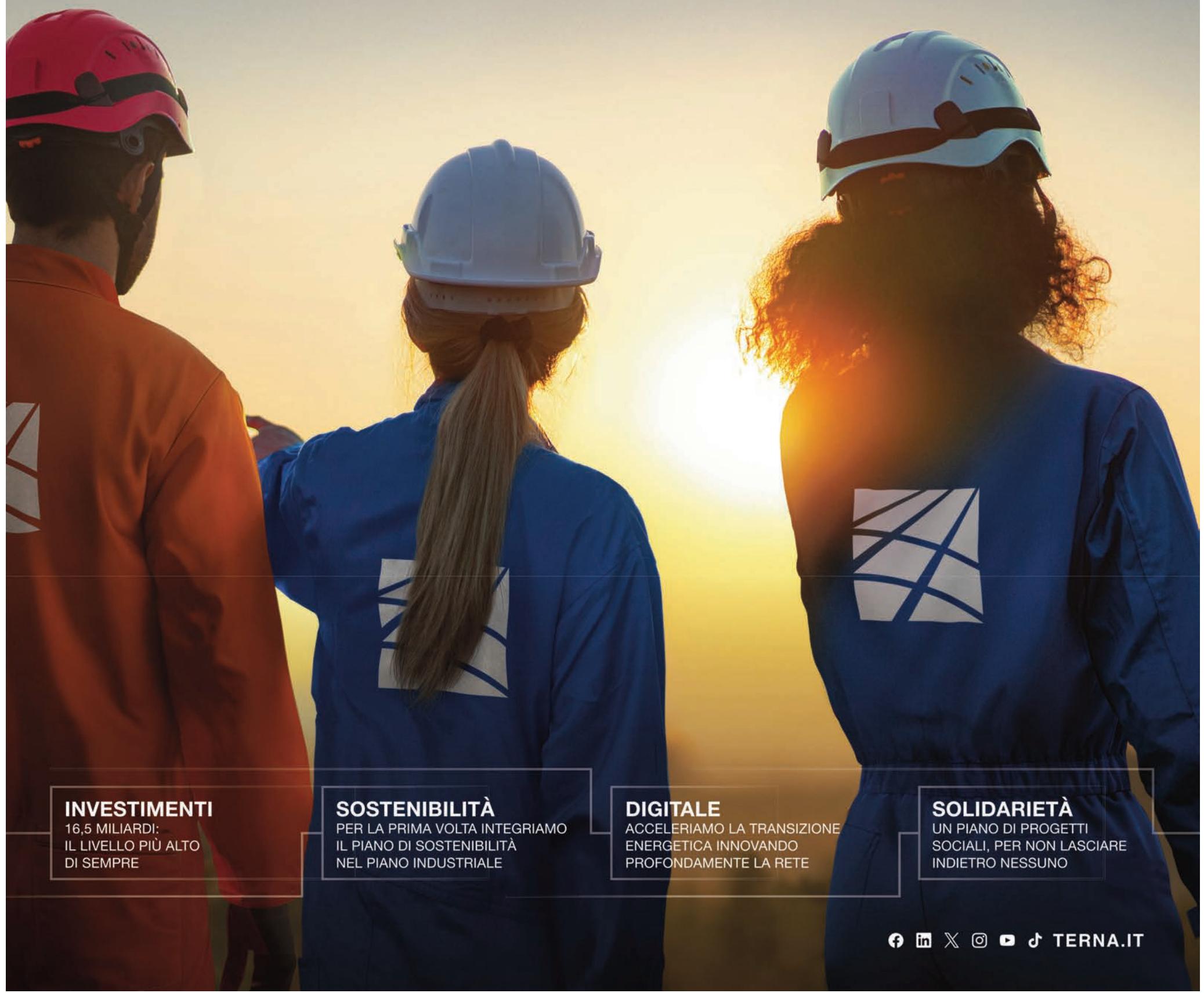
Abbiamo preso un impegno con il futuro dell'energia.

PIANO INDUSTRIALE '24-'28

Più rapida. Più digitale. Più sostenibile. Più giusta.

È la transizione energetica che vogliamo. Una sfida fondamentale per il futuro di tutti. Richiede a noi di Terna una visione più ampia e l'impegno a elevare a nuovi livelli d'eccellenza la nostra missione: trasmettere energia al Paese. Ecco perché il nostro Piano Industriale '24-'28 segna importanti primati e significative novità.

È l'energia che verrà. Oggi.



INVESTIMENTI

16,5 MILIARDI:
IL LIVELLO PIÙ ALTO
DI SEMPRE

SOSTENIBILITÀ

PER LA PRIMA VOLTA INTEGRIAMO
IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ
NEL PIANO INDUSTRIALE

DIGITALE

ACCELERIAMO LA TRANSIZIONE
ENERGETICA INNOVANDO
PROFONDAMENTE LA RETE

SOLIDARIETÀ

UN PIANO DI PROGETTI
SOCIALI, PER NON LASCIARE
INDIETRO NESSUNO



Editori e giornalisti



“Informazione di qualità e libera”

L'informazione libera e plurale è un presidio essenziale alla libertà e un pilastro della vita democratica. I giornali quotidiani assicurano ai cittadini una informazione di qualità, indipendente e libera da condizionamenti e pressioni di ogni tipo.



Qualcuno ha paragonato la libertà di stampa a un ponte. Su questo ponte devono passare, pena la sua stabilità, non solo carri armati (i giornali dei grossi gruppi editoriali), ma anche autovetture e veicoli di ogni genere (i giornali locali e regionali). Quaranta anni fa – qualche anno dopo la nascita del Quotidiano di Sicilia – il Presidente della categoria dei giornali locali della Fieg scriveva: “Bombardato da un numero incredibile di impulsi elettronici con informazioni e spettacoli di ogni tipo, l'utente deve poter trovare nel giornale della sua città e della sua regione un prodotto completo e differente. Completo perché il giornale dovrà essere in grado di fornire al lettore ogni giorno un ampio ventaglio di informazioni (...) Se il quotidiano locale saprà esprimere tutto questo, il futuro potrà essere assicurato”.

Oggi, queste parole conservano intatte il loro valore. I quotidiani in generale, e quelli locali in particolare, fino a quando sapranno esprimere tutto questo potranno guardare al futuro con ottimismo.

Andrea Riffeser Monti
Presidente
Federazione italiana editori di giornali

Percorso di “tenacia e professionalità”

Siamo ormai da tempo immersi in un ecosistema digitale che concede, a chi ha le competenze digitali adeguate, la possibilità di accedere a una quantità quasi infinita di informazioni e notizie da tutte le parti del mondo e su ogni argomento possibile. Questi processi ormai inarrestabili sono, tuttavia, accompagnati da un enorme drenaggio delle risorse pubblicitarie da parte delle grandi piattaforme digitali (i cosiddetti Over the top, Ott). Il prezzo più alto di tale tendenza viene pagato, sia in termine di informazione che in termine di riduzione di risorse finanziarie, dall'informazione locale e territoriale.



A cosa serve un diluvio di notizie quando poi non sappiamo cosa avviene nel giardino di casa nostra? Questo è il pericolo da scongiurare e l'unica strada è quella di rafforzare le esperienze di informazione professionale radicate nelle comunità. È questa la vera spina dorsale capace di garantire il diritto del cittadino a essere informato. L'informazione legata al territorio è fondamentale per consentire alle collettività di riconoscersi e farsi riconoscere, da tutti i punti di vista, affermando la propria identità e proiettandosi anche oltre i propri confini.

Il Quotidiano di Sicilia, che compie 45 anni, è una di queste esperienze, che merita, per tenacia e professionalità, di percorrere una strada di crescita e sviluppo resistendo e schivando le insidie e i rischi della rivoluzione digitale, cogliendone invece le opportunità, nell'interesse dei cittadini, del pluralismo e della democrazia.

Carlo Bartoli
Presidente Ordine dei giornalisti

AMTS
Azienda Metropolitana
Trasporti e Sosta Catania S.p.A.

CONSO DI CATANIA

NATALE in CIRCO-LO

dal 11 al 22 DICEMBRE 2024

VIVI IL NATALE CON AMTS

Otto spettacoli itineranti pensati per i bambini e realizzati in collaborazione con l'Associazione Culturale Circo di Terra.

Il Nostro bus storico addobbato per l'occasione, farà tappa in piazze e scuole dei 6 municipi catanesi e ospiterà lo spettacolo circense Stop! Ramingo Solo Show! a cura di Marco Privitera con la collaborazione del trampoliere Filippo Velardita.

Scopri tutti GLI EVENTI IN CALENDARIO www.amts.ct.it

IN COLLABORAZIONE CON

CIRCO TeRRA **CIRCO RAMINGO** **OFFICINE 977** **swarco** **Gang impianti** **ACI** **tmr**



**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
LABORATORI NAZIONALI DEL SUD**

Vi aspettiamo per continuare
a vivere insieme
la bellezza e l'emozione
della ricerca scientifica.

Auguri di Buone Feste
e Felice 2025





Istituzioni locali



“Punto di riferimento per la Sicilia”

Oggi si festeggia un compleanno importante: 45 anni di attività del Quotidiano di Sicilia, che dimostra così il buon andamento e la serietà di un’azienda dell’informazione, leader del mercato, che continua, negli anni, a essere un importante punto di riferimento della Sicilia.



Merito della capacità del suo direttore, Carlo Alberto Tregua, e della sua squadra, nell’aver saputo gestire con competenza e lungimiranza un lavoro difficile e delicato come quello di una redazione giornalistica. Un lavoro che ha, negli ultimi anni, affrontato la sfida del web e dei social network, quindi della frammentazione delle informazioni, che ha cambiato radicalmente i modi e i tempi della divulgazione delle notizie e, di conseguenza, della loro lettura. Difficile mantenersi al passo senza correre il rischio di rinunciare a un’informazione approfondita e, soprattutto, credibile. Il plauso è quindi doppio per aver saputo tenere la rotta, affrontando con atteggiamento propositivo i cambiamenti del settore, mantenendo così un ruolo strategico nello scenario dell’informazione economica e politica siciliana.

L’augurio è quindi quello di proseguire questo percorso virtuoso perché fare informazione è oggi più che mai uno dei mestieri più importanti, capace di fornire strumenti di conoscenza della realtà e lenti di ingrandimento necessarie per costruire il futuro su basi solide.

Roberto Lagalla
Sindaco di Palermo

“Sinergia istituzioni-informazione”

In occasione dell’anniversario del Quotidiano di Sicilia, che festeggia 45 anni, ringrazio la Redazione per l’opportunità offertami ad esprimere in poche righe il mio apprezzamento per la Vostra attività di informazione in un contesto geografico, quale è la nostra Sicilia. Una Terra che avete giustamente definito con le sue contraddizioni e le sue potenzialità ancora parzialmente inespresse, ma soprattutto - aggiungo - una terra dove è indispensabile una visione costruttiva tra istituzioni e organi di informazioni rispetto a programmi e idee per guardare al futuro con ottimismo; così come è altrettanto indispensabile la sinergia che le istituzioni devono poter intrattenere con il mondo dell’informazione per la crescita democratica delle comunità che noi Sindaci amministriamo.

Lo ribadisco in occasione di questi auguri perché - sono fermamente convinto - che la quasi totalità delle attività dell’Amministrazione comunale non diventerebbe patrimonio della conoscenza dell’opinione pubblica e dei cittadini. Fermo restando la libertà di stampa, auspicio che possiate continuare a essere un giornale vivo, di validi giornalisti secondo i quali, fare il giornalista non sia un esercizio di potere ma un servizio, ovvero un servizio da offrire all’altro nella sua concretezza per raccontare fatti creando le condizioni di una possibile alleanza, senza piuttosto alimentare ragioni di separatezza o contrapposizioni.

Su questi principi rinnovo l’espressione del mio compiacimento e i più fervidi auguri di buon lavoro.

Federico Basile
Sindaco di Messina



“Saper raggiungere il cuore dei fatti”

Ascoltare i sussulti della città, percepire ed elaborare il fragore dei bisogni di una comunità. E allo stesso tempo registrare e armonizzare il “rumore” che fanno donne e uomini, ragazze e ragazzi, scuole, istituzioni, associazioni, imprese, realtà che operano con la forza della competenza e lo slancio del cuore, che costruiscono, creano, scalpitano. Da quarantacinque anni il Quotidiano di Sicilia è interprete di questi umori, specchio critico di queste azioni. È osservatore e testimone di ciò che non va, ma anche e soprattutto delle tante realtà straordinarie che pure esistono, più diffuse di quanto non immaginiamo.



Tra queste, lo stesso QdS è una punta di diamante, che nove lustri di attività giornalistica non hanno scalfito ma valorizzato. Grazie alla guida lungimirante di Carlo Alberto, allo sguardo innovativo di Raffaella, e a un gruppo di lavoro che conosce la “fatica” del giornale che va in stampa come l’irruento correre del web, dell’economia, della finanza e dell’imprenditoria.

Da sindaco, il ritrovarmi ogni giorno a contatto con la gente, con il territorio e le sue infinite sollecitazioni, mi ha permesso di entrare ancor più in affinità con un quotidiano che sa raggiungere il cuore dei fatti e sviluppare proiezioni e tendenze, e che merita di stare nel gotha dell’editoria italiana perché, parafrasando Arthur Miller, questo “buon giornale” è molto più di una terra che parla a se stessa.

Enrico Trantino
Sindaco di Catania

“Mettere in luce eccellenze e criticità”

Con immenso piacere desidero porgere, a nome della Città di Agrigento e mio personale, i più calorosi auguri per il 45° anniversario della vostra prestigiosa testata.



In un’epoca in cui la comunicazione è sempre più veloce e frammentata, il vostro impegno nel raccontare la Sicilia in tutte le sue sfaccettature rappresenta una testimonianza di grande valore. Attraverso il vostro lavoro, offrite quotidianamente ai lettori un quadro autentico della realtà siciliana, con un’informazione accurata e riflessiva che sa cogliere l’essenza della nostra terra.

Il vostro approccio, capace di mettere in luce sia le eccellenze sia le criticità, è un esempio di giornalismo responsabile e costruttivo. Agrigento, con i suoi 2.600 anni di storia, è una testimonianza viva della ricchezza culturale e umana della Sicilia che raccontate con passione.

Grazie per il vostro impegno quotidiano nel narrare storie, denunciare problematiche e valorizzare ciò che rende unica la nostra terra.

Vi auguro di proseguire con la stessa dedizione, continuando a essere un punto di riferimento per i siciliani e per chiunque voglia scoprire la nostra bellissima Isola.

Francesco Micciché
Sindaco di Agrigento
Capitale italiana della Cultura 2025



REGIONE SICILIA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE
DIPARTIMENTO ATTIVITA' SANITARIE ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO



**La vaccinazione è l'unica opportunità
per prevenire gravi malattie infettive
per te e per i tuoi cari.**

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2024-2025

Dal 14 OTTOBRE 2024 al 28 FEBBRAIO 2025

**Sai che c'è?
Io mi prendo cura di me!**

Segui anche tu il calendario delle vaccinazioni della tua ASP.
Gli esperti dei centri di vaccinazione,
il tuo pediatra, il tuo medico di famiglia sono con te.

www.costruiresalute.it



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
DIPARTIMENTO ATTIVITA' SANITARIE
ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - FESR-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

**TORNA L'INFLUENZA,
È IL MOMENTO DI FARE IL VACCINO
NON FARTI INFLUENZARE
PROTEGGI LA TUA E LA SALUTE DEGLI ALTRI
VACCINATI**

LA VACCINAZIONE

La vaccinazione rappresenta il mezzo sicuro ed efficace per prevenire l'influenza e ridurne le possibili complicanze, temibili soprattutto per le persone con malattie croniche o anziane. I virus influenzali mutano spesso: per questo ogni anno viene utilizzato un vaccino nuovo che contiene i virus, resi innocui, che hanno più probabilità di causare l'epidemia influenzale

QUANDO E DOVE VACCINARSI

Il periodo più opportuno per la vaccinazione è compreso tra novembre e dicembre.

Le vaccinazioni vengono effettuate dal Medico di Famiglia, dal Pediatra di Famiglia e dai Medici dei Centri di Vaccinazione delle Aziende Sanitarie Provinciali, (tali strutture sono facilmente individuabili sul sito www.costruiresalute.it -dove fare una visita o un esame – cerca tipologia struttura – centri di vaccinazione).

IL VACCINO E' EFFICACE E SICURO

Vaccinandoti proteggi te e chi ti sta vicino perché si riduce la circolazione del virus. Più persone vaccinate contribuiscono a limitare le conseguenze gravi della malattia.

VACCINAZIONE ANTI-PNEUMOCOCCICA

Per prevenire gravi complicanze dell'influenza, quali polmoniti e broncopolmoniti, la Regione Sicilia offre gratuitamente, alle Coorti di 60 e 65 anni e a tutti i pazienti a rischio, la vaccinazione anti-pneumococcica, anche in co-somministrazione con il vaccino antinfluenzale.

PREVENIRE LA DIFFUSIONE DELL'INFLUENZA

Ognuno di noi può limitare la diffusione del virus anche mediante semplici misure di protezione personale



- ① Lavarsi spesso le mani
- ② Coprirsi naso e bocca ogni volta che si starnutisce o tossisce, e poi lavarsi le mani
- ③ Soffiarsi il naso con un fazzoletto di carta monouso, gettarlo in una pattumiera chiusa, e poi lavarsi le mani

Nel caso si manifestino sintomi di influenza, rimanere a casa e limitare i contatti con altre persone.



Istituzioni religiose



Luigi Renna, arcivescovo metropolita di Catania

“Testata che continua a prosperare pur *navigando nella tempesta*”



È noto che le testate dei giornali vivono un momento di crisi, causato anche, ma non solo, dalla sempre più scarsa buona abitudine ad informarsi e a formarsi un’opinione attraverso una lettura attenta della cronaca e dei

commenti attraverso un giornale cartaceo o online che sia.

Mi congratulo con il dottor Carlo Alberto Tregua e con la sua famiglia perché la sua testata continua a prosperare e a

“navigare nella tempesta”, grazie al taglio che ha voluto dare fin dal 1979 al suo giornale: l’inchiesta e la lettura critica dei fatti. A volte questo stile può infastidire qualcuno, ma l’informazione ha le sue leggi e

il lettore deve avere una sua “testa”, che si forma anche attraverso la lettura critica di vari giornali.

“Il lettore deve avere una sua testa che si forma attraverso la lettura critica”

L’importante è non ledere la verità né la giustizia nel senso più nobile del termine, che è quello di “dare a ciascuno il suo”, e non detrarre nulla alla buona fama di alcuno e al rispetto a cui tutti hanno diritto. L’etica degli operatori della comunicazione ha le sue leggi, che devono contribuire a creare un clima di



fiducia nell’informazione e di rispetto dei diritti di tutti.

E quindi: ad multos annos a Il Quotidiano di Sicilia, e che sia sempre a servizio dei cittadini che vogliono essere protagonisti della vita sociale in maniera critica e costruttiva!

Luigi Renna
Arcivescovo
Metropolita di Catania

Corrado Lorefice, arcivescovo metropolita di Palermo

“Abbiamo bisogno di una stampa pellegrina sui sentieri della verità”



Carissime, Carissimi, desidero unirmi alla gioia e alla gratitudine della Direzione e della Redazione del Quotidiano di Sicilia, nella felice circostanza del 45° anniversario della sua pubblicazione. Il lungo tratto di strada percorso

è testimonianza del profondo e prezioso lavoro che da ben quarantacinque anni il QdS svolge, soprattutto a servizio di un’informazione puntuale e libera nella nostra Sicilia.

Oggi più che mai, in un tempo segnato da troppe

fake news, abbiamo bisogno di una stampa ‘pellegrina sui sentieri della verità’, di giornalisti che, con sguardo lungimirante, abbraccino la realtà, assumendola nella sua irriducibile complessità, a partire dagli “scarti umani” e dalle vittime della cultura del

profitto e dell’indifferenza.

“Anche il giornalismo, come racconto della realtà, richiede la capacità di andare laddove nessuno va: un muoversi e un desiderio di vedere. Una curiosità, un’apertura, una passione” (Papa Francesco nel Messaggio per la 55a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali).



questo significativo anniversario corrobori l’entusiasmo e l’impegno di quanti contribuite, anche mediante la missione del giornalismo, ad una Sicilia più bella, terra ospitale e libera da ogni grettezza mentale e, soprattutto, dall’oppressione di ogni forma di potere mafioso.

Tutti saluto e benedico di cuore!

Corrado Lorefice
Arcivescovo
Metropolita di Palermo

Queste parole del Santo Padre sostengano l’impegno del Quotidiano di Sicilia, con l’augurio che

Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia ha finalmente la sua Banca



Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889



Enti Locali



Associazione nazionale dei Comuni siciliani

“Strumento di consultazione per gli amministratori e vetrina privilegiata per le attività dell’Anci Sicilia”

Caro Direttore,

desideriamo esprimere la nostra gratitudine per il lavoro svolto in sinergia

Una “fonte di informazione puntuale e immediata”

con la nostra Associazione in questi anni, che, grazie alla professionalità e alla puntualità del vostro staff, ha soddisfatto tutte le nostre aspettative.

La vostra testata giornalistica, fonte di informazione puntuale e immediata in materia di politica nazionale e regionale e in particolare sui temi d’interesse delle Autonomie locali, è ormai da tempo, strumento di consultazione

per tutti gli amministratori dell’Isola e vetrina privilegiata per le attività e le iniziative dell’Anci Sicilia, anche attraverso l’inserto quindicinale.

dendo progetti e attività comuni, anche negli anni a venire, cogliamo l’occasione per inviarTi i nostri più cordiali saluti.

Paolo Amenta
Presidente
Anci Sicilia

Mario Emanuele Alvano
Segretario Generale
Anci Sicilia



Paolo Amenta



Mario Emanuele Alvano

anima blu

Pietro Mondello. Una nuova nave ibrida che si unirà alla flotta dello Stretto.
Aggiungiamo miglia alla nostra traversata di sostenibilità.

CONFESERFIDI VERSO IL 2025 TRA SUCCESSI E OBIETTIVI AMBITIOSI: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ PER VINCERE LE SFIDE DEL FUTURO

Il 2024 rappresenta un anno significativo per Confeserfidi, che continua a consolidare il proprio ruolo di leadership tra i confidi italiani. La società finanziaria, vigilata da Banca d'Italia, conta oltre 13.500 imprese socie e 40 istituti bancari convenzionati, con un patrimonio netto che supera i 27 milioni di euro.

Grazie a una capacità unica di adattarsi e anticipare i trend del mercato, Confeserfidi ha saputo rispondere con efficacia alle sfide di un contesto in continua evoluzione. Fare sintesi sui successi del 2024 non è semplice, ma i numeri parlano chiaro. Come evidenziato dal Dott. Salvatore Labruna, responsabile del Dipartimento Commerciale e Marketing, "Nel 2024 sono stati erogati 173 milioni di

euro alla piccola e media imprenditoria italiana, confermando il nostro impegno a supporto del tessuto imprenditoriale nazionale. Questo traguardo è stato possibile grazie a una struttura commerciale capace di interpretare e rispondere rapidamente alle esigenze di un mercato dinamico."

L'approccio distintivo di Confeserfidi si basa, infatti, sulla rapidità di erogazione del credito alle imprese e ai professionisti, un risultato costruito con anni di esperienza, relazioni consolidate e una credibilità certificata. Il 2025 sarà segnato da una forte spinta verso la sostenibilità e l'innovazione, come evidenziato dal Dott. Dario Sirugo, responsabile dell'Ufficio Prodotti. I finanziamenti 'green' e i servizi di consulenza Esg (Environ-

mental, social, governance) saranno il fulcro della strategia aziendale.

Tra le iniziative di punta, il progetto Green Shift: formare i microimprenditori per un futuro sostenibile continuerà a rivestire un ruolo centrale. Questo progetto, avviato nel 2024, mira a supportare le imprese nella transizione sostenibile attraverso formazione, consulenza personalizzata e strumenti operativi. "Con Green Shift – prosegue Sirugo – puntiamo a sensibilizzare le imprese sui temi della sostenibilità e del cambiamento climatico, fornendo loro gli strumenti finanziari adeguati per affrontare le sfide della crisi energetica e ambientale." Finanziato dalla Commissione europea tramite il Fondo sociale plus (Fse+), Green Shift rappre-



senta un esempio concreto di come Confeserfidi unisca innovazione e sostenibilità per generare valore.

Nel 2024 erogati 173 milioni di finanziamenti alle Pmi italiane

L'Amministratore Delegato di Confeserfidi, il Dottor Bartolo Mililli, guarda con fiducia al nuovo anno: "Il 2025 sarà un anno strategico per l'implementazione di nuove iniziative che guardano all'innovazione, alla sostenibilità e al benessere aziendale. Tra i nostri obiettivi principali figurano l'espansione dei prodotti 'green' e del 'social financing', pensati per supportare progetti sostenibili e socialmente rilevanti. Allo stesso tempo, grande rilevanza sarà data all'inclusione finanziaria attraverso programmi educativi rivolti alle categorie vulnerabili, con l'obiettivo di accrescere la

consapevolezza finanziaria e favorire l'accesso al credito. "Nel 2025 puntiamo, inoltre", - continua Mililli - "a ridefinire il nostro modello lavorativo con un approccio ibrido, che integra lavoro in presenza e da remoto, ponendo particolare attenzione al benessere dei dipendenti. Questo si collega alla volontà di promuovere un ambiente lavorativo più flessibile e produttivo.

Infine, un focus fondamentale sarà dedicato alle tecnologie avanzate, con l'implementazione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali e nella customer experience, rispondendo in modo proattivo alle esigenze del mercato." Grazie a una visione strategica chiara, un team altamente qualificato e collaborazioni con fintech e istituti bancari di valore, Confeserfidi si prepara ad affrontare nuove sfide con determinazione, continuando a essere un motore di sviluppo per le imprese italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Amministratore Delegato di Confeserfidi, Bartolo Mililli

Il tuo partner finanziario veloce, solido e affidabile.

Confeserfidi è una solida società finanziaria vigilata da Banca d'Italia, di dimensioni nazionali, che offre alle piccole e medie imprese e ai professionisti i migliori prodotti finanziari disponibili.



I nostri prodotti

Finanziamenti

Liquidità immediata

Per imprese e professionisti

Fideiussioni

Fideiussioni commerciali

Fideiussioni per i contributi pubblici

Fideiussioni per vincitori di gare di appalto

Nessun collaterale in denaro

Attestazioni di capacità finanziaria

Per bandi regionali, autotrasportatori, autoscuola, centri di revisione auto, studi di consulenza automobilistica, scuole nautiche.

Confeserfidi a prima vista

+13.500 imprese socie in tutta Italia

+27 Milioni di Patrimonio Netto

+40 Istituti bancari convenzionati

+173 milioni erogati alle PMI nel 2024

I nostri contatti

Sede direzionale
Via dei Lillà n. 22
97018 - Scicli (RG)

0932.834400
info@confeserfidi.it
www.confeserfidi.it

Confeserfidi
Società Finanziaria



Istituzioni culturali



Massimo Midiri, rettore dell'Università di Palermo

“Uno sguardo da Sud ai fatti del nostro Paese”

Esprimo molto volentieri con questo contributo la mia sincera stima in occasione delle celebrazioni per i qua-

rantacinque anni di una testata giornalistica importante come il Quotidiano di Sicilia.



Con professionalità e competenza il QdS si è consolidato come uno spazio di informazione di qualità, diventando un punto di riferimento, capace di raggiungere un pubblico di lettori vasto e appassionato.

Il bisogno di informarsi, di apprendere, di capire è infatti un'esigenza per ognuno di noi, a maggior ragione in un'epoca come quella che stiamo vivendo, così sovraccarica di comunicazioni. Il Quotidiano di Sicilia soddisfa questa esigenza con un modello editoriale che tiene sempre conto dello spirito con cui è stato fondato da

Carlo Alberto Tregua nel lontano 1979, ma capace di adattarsi alle attuali necessità di informazione.

Voglio sottolineare due elementi del Quotidiano di Sicilia che, prima come lettore e ora come rappresentante di un'istituzione che ho l'onore di guidare, hanno sempre colto il mio interesse, ovvero la particolare attenzione ai temi riguardanti il nostro territorio e la puntuale analisi, con sguardo rivolto “dal Sud”, ai fatti del nostro Paese.

Sappiamo che per sua stessa natura un giornale è



sempre proiettato verso il domani. Faccio quindi i migliori auguri al Quotidiano di Sicilia per il raggiungimento di questo traguardo significativo, ma soprattutto per i numerosi altri importanti risultati che arriveranno nel futuro. Grazie e congratulazioni.

Massimo Midiri
Rettore dell'Università degli Studi di Palermo



Francesco Priolo, rettore dell'Università degli studi di Catania

“C'è bisogno delle *battaglie giuste* del QdS”

Uno specchio della nostra Sicilia, ingrandito con la lente di un'informazione ragionata, non strillata, meticolosa, documentata, proattiva, sempre improntata all'impegno civile e, in fondo, anche all'ottimismo. Al Quotidiano di Sicilia, che oggi celebra questa importante ricorrenza, vadano le mie con-

gratulazioni e il mio incoraggiamento, a proseguire soprattutto nel solco della scommessa che il giornalismo economico – oggi tutto è politica, tutto è economia, tutto è ricerca, tutto è innovazione - può ancora svolgere un ruolo cruciale di motore dello sviluppo sociale e culturale della nostra terra.

Nelle sue pagine continuiamo a trovare servizi, inchieste, reportage – ottimamente confezionati dalla ‘squadra’ del direttore Tregua – e, naturalmente, dati e domande: tante domande in cerca di risposte da parte di

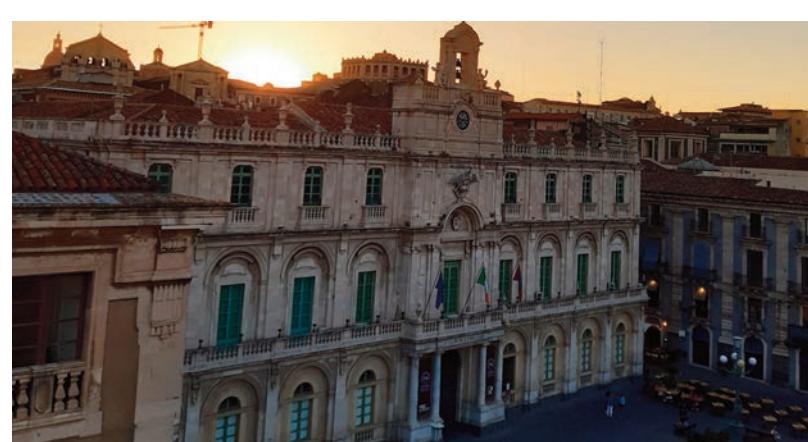
coloro che sulle questioni dell'interesse pubblico e del nostro futuro hanno il dovere di esprimere soprattutto le visioni e i progetti che com-

petono alle rispettive responsabilità, e tanti dati che restituiscono ritratti talvolta impietosi della nostra terra: un angelo che sembra con-

dannato in eterno a non riuscire a spiccare il volo.

Abbiamo perciò ancora bisogno delle ‘battaglie giuste’ intraprese dal ‘Quotidiano’, degli accorati editoriali che ispirano indagine e al tempo stesso esaltano la capacità di riflettere e rimettersi sempre in discussione, come un novello ‘grillo parlante’ che indica la strada, o le strade, per la crescita e per una rinnovata coscienza civica.

Francesco Priolo
Rettore dell'Università degli Studi di Catania



Giovanna Spatari, retrice dell'Università degli studi di Messina

“Voce indipendente al servizio della collettività”

In occasione del 45° anniversario del Quotidiano di Sicilia, desidero esprimere il mio più sentito apprezz-

amento per una testata giornalistica che, con rigore e attenzione, si colloca al centro dell'informazione re-

gionale e nazionale.

Da quasi mezzo secolo, il Quotidiano di Sicilia racconta la nostra terra con una prospettiva che sa coniugare approfondimento e analisi critica, offrendo ai lettori non solo notizie, ma strumenti per comprendere la complessità del presente e immaginare il futuro.

Il merito del fondatore Carlo Alberto Tregua e della redazione, guidata oggi con la stessa passione e competenza, risiede nella capacità di coniugare tradizione e innovazione,

guardando al contesto socio-economico e culturale del nostro territorio.

Il Quotidiano si è, infatti, sempre impegnato a raccontare la Sicilia con un approccio propositivo. L'Università di Messina, impegnata nella promozione della cultura e della ricerca, condivide pienamente questa visione: informare significa innanzitutto guardare ai fatti con spirito critico e contribuire allo sviluppo di un dibattito maturo e consapevole.

A nome dell'Ateneo che



rappresento, rivolgo dunque al Quotidiano di Sicilia i più sinceri auguri per questo importante traguardo, con l'auspicio che possa continuare a essere una voce indipendente al servizio della nostra collettività.

Giovanna Spatari
Rettrice dell'Università degli Studi di Messina



Il mondo del giornalismo



“Raccontare il territorio senza sconti”

In un momento storico particolarmente complicato per l'editoria italiana è bello poter celebrare i 45 anni di una testata come il Quotidiano di Sicilia.

Gli ultimi anni ci hanno abituato alla triste conta dei giornali che chiudono, vinti dalla crisi dell'editoria.

Delle redazioni che prima si assottigliano e poi spariscono. Dei giornalisti sfruttati e trasformati in precari senza futuro, quelli che Fnsi da tempo ormai ha definito i rider dell'informazione.

Nel 1990 in Italia i quotidiani vendevano 6,8 milioni di copie; nel 2003 le copie sono state due milioni; nel 2023 sono scese a 1,6 milioni di copie. In questo scenario a tinte fosche, sapere che il QdS resiste, continua ad essere in edicola, informa con serietà e precisione i suoi lettori, è aver vinto la sfida con il futuro nella regione più bella d'Italia, ma anche in quella con le più profonde contraddizioni sociali, politiche ed economiche. La Sicilia ha bisogno di più informazione, non di meno informazione, e questa deve essere di qualità. È la qualità che vincerà il duello contro il rischio dell'appiattimento in agguato con l'uso distorto dell'Intelligenza Artificiale nelle redazioni.

L'informazione deve assicurare imparzialità e forza, deve saper raccontare il territorio per quello che è e senza sconti, ma contemporaneamente nutrire le speranze dei lettori. Per questo è importante continuare a trovare in edicola da 45 anni il rosa di QdS”.

Alessandra Costante
Segretaria generale
Federazione nazionale stampa italiana



Come “superare le crisi con le idee”

I migliori auguri al Quotidiano di Sicilia per i suoi 45 anni di storia. Direi, per i nostri. Perché per il giornalismo siciliano, che mi onoro di rappresentare in qualità di presidente dell'Ordine dei giornalisti Sicilia, il QdS è motivo di vanto.

Il mondo del giornalismo continua a muoversi, potremmo dire, alla ricerca di un futuro possibile. Forti di una storia che vi rappresenta da 45 anni, cerchiamo - tutti, nel nostro settore - di capire le dinamiche che possano consentirci di fare approdare la nostra storia in un futuro possibile. Il QdS è un pezzo di storia del giornalismo non soltanto regionale, ma racconta al tempo stesso di una resistenza del mezzo tradizionale, il quotidiano cartaceo, nell'era della multimedialità.



È un momento difficile per tutta la categoria. Eppure la storia del QdS può esserci d'aiuto, il suo modello di insegnamento anche per le future generazioni di aspiranti giornalisti. La sua storia ci dice che le fasi di crisi si superano anche con le idee. Ed è alle idee di questo ancor giovane 45enne Quotidiano di Sicilia che guardiamo e oggi, insieme, brindiamo.

Roberto Gueli
Presidente Ordine dei giornalisti di Sicilia

ANCE | CATANIA

ancecatania.it

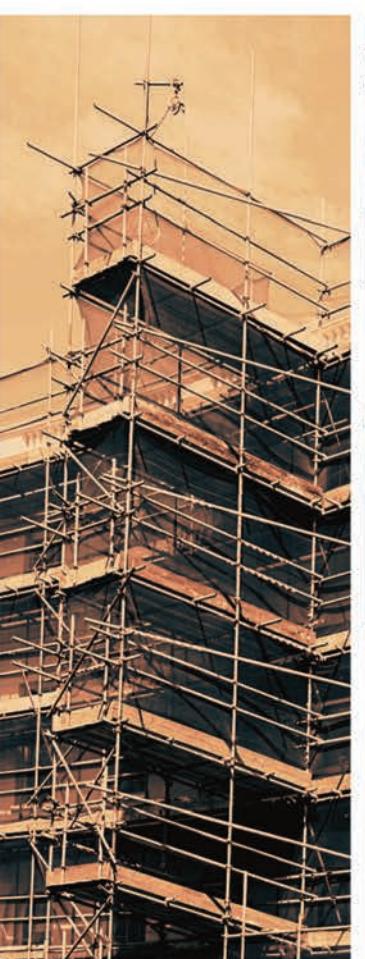
LE NOSTRE
IMPRESE EDILI
PER IL FUTURO
DEL TERRITORIO



CREARE



COSTRUIRE



RISTRUTTURARE



QUALIFICARE



Le realtà produttive siciliane



Gaetano Vecchio, presidente di Confindustria Sicilia

“Un punto di riferimento culturale attento alle evoluzioni dell'economia”



Egregio direttore,

Quarantacinque anni sono un anniversario importante, lo sono ancor più in un'epoca in cui l'informazione sta vivendo una profonda e rapida trasformazione.

Le notizie viaggiano in tempo reale, le connes-

sioni sono immediate, immagini, fatti, video, notizie, storie attraversano il globo terrestre in simultanea. Questo è il mondo in cui viviamo. Un mondo in cui l'informazione viaggia su canali social, nell'immediatezza della rete. In questo contesto è esercizio di valore quello che gli organi istituzionali di

informazione compiono. E la voce del Quotidiano di Sicilia rappresenta un'ancora di solidità e sicurezza per i lettori, per la comunità, per un territorio.

Quarantacinque anni sono un traguardo importante che conferma la costante qualità e l'impe-

gno che da sempre caratterizzano il lavoro della redazione e del giornale tutto.

Il Quotidiano di Sicilia si afferma con orgoglio come punto di riferimento culturale, sentinella dei fatti di cronaca, custode vigile delle vicende politiche, focus preciso e appassionato sulle evoluzioni dell'economia. Ogni giorno raccontate la nostra Isola senza sconti, con tutti i chiaroscuri, e con la passione di chi è attore e protagonista economico, politico e sociale di questo territorio.

Proprio in questo contesto, il vostro Quotidiano sa essere una lente di ingrandimento sulle sfide e le emergenze di questa terra, sa dare voce alla



gente, sa raccontare la realtà con equilibrio, passione e rigore giornalistico. Modello di dedizione alla verità e all'informazione.

Auguriamo al Quotidiano di Sicilia di continuare a crescere, mantenendo sempre viva la passione che ha contraddistinto questi 45 anni di successi.

Gaetano Vecchio
Presidente
Confindustria Sicilia

Lavora con le imprese associate ad Ance Messina

Stai cercando lavoro nel settore edile? Presenta la tua candidatura per entrare nell'organico di una delle imprese associate ad Ance Messina. Unisciti a noi per costruire il futuro!

Invia il tuo curriculum a lavoro@ancemessina.it
Visita il sito <https://messina.ance.it/>

ANCE MESSINA

FRAMON HOTEL GROUP

Nell'ospitalità lo stile

ROYAL PALACE HOTEL MESSINA

Les Salles Noires & Spa

QUANDO SEI ALLA GUIDA TUTTO PUÒ ASPETTARE



PER SAPERNE DI PIÙ

L'USO DEL CELLULARE E IL MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE UCCIDONO

Il 90% degli incidenti stradali è causato dal comportamento scorretto del guidatore.

La distrazione, dovuta in particolare all'uso degli smartphone a bordo, è uno dei principali rischi: mette a repentaglio la vita di chi guida e degli altri.

Cercare un numero in rubrica equivale a 8 secondi di distrazione: in viaggio a 50KM/h è come percorrere 111 metri, la lunghezza di un campo di calcio, a occhi chiusi.

Non dimentichiamolo mai, **ALLA GUIDA NIENTE DISTRAZIONI, GUIDA E BASTA.**

In collaborazione con



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Polizia di Stato



anas
GRUPPO FS ITALIANE



QdS.it



Importanti traguardi con la registrazione della testata al Tribunale di Catania e l'ingresso di Raffaella Tregua come direttrice

La redazione web tra novità e tradizione, le nuove sfide del sito

Per un mondo in costante evoluzione, come quello del digitale, tanti sono i passi compiuti dalla testata online Una continua presenza su tutti i social media, l'utilizzo dei canali "veloci" come Whatsapp per un'informazione capillare, la newsletter e anche una sezione podcast. La neodirettrice: "Diamo un punto di vista diverso ai lettori"

CATANIA - Nata negli scorsi anni con l'obiettivo di conciliare la velocità e l'immediatezza del digitale con il valore dell'informazione libera e di qualità, la squadra di *QdS.it* ha raggiunto nell'ultimo scorso del 2024 due traguardi fondamentali: la registrazione della testata giornalistica al Tribunale di Catania e l'affidamento della direzione a Raffaella Tregua, che dal 2006 riveste il ruolo di vicedirettrice del *Quotidiano di Sicilia* e adesso si approccia a una nuova avventura in un mondo - quello del web - in costante evoluzione ma che necessita comunque di approfondimento, notizie auto-revoli e fondate.

"Tante novità, ma anche certezze": queste le parole della neodirettrice Raffaella Tregua per confermare la volontà di combinare la tradizione - i valori che da 45 anni sorreggono l'attività del *Quotidiano di Sicilia* e il suo modo di fare informazione - ai nuovi strumenti di comunicazione e alle opportunità di larga diffusione offerte dai social.

"In questi 45 anni abbiamo sempre cercato di fare al meglio il nostro lavoro di giornalisti, mirando a fare un'informazione libera, vera e credibile e cercando di dare un punto di vista diverso ai nostri lettori. La nostra missione è quella di dare ai



Raffaella Tregua



La redazione web del *QdS.it* guidata da Antonino Lo Re

lettori un'informazione libera, basata su inchieste giornalistiche realizzate con dati, fonti affidabili, approfondimenti e presenza capillare sul territorio e sui social", ha ribadito Raffaella Tregua.

QdS.it mantiene quindi la natura, la voce, la potenza del Quotidiano di Sicilia ma con una rinnovata attenzione ai social network - ormai elemento fondamentale nella vita dei lettori di ogni età - e

alla diffusione di contenuti multimediali immediati, attendibili e sempre aggiornati. Accanto alla direttrice Raffaella Tregua, c'è una giovane e dinamica squadra guidata dal redattore Antonino Lo Re e arricchita dal contributo di collaboratori attivi 24 ore al giorno sul territorio.

I contenuti di *QdS.it* sono disponibili su Facebook, X, Instagram, TikTok e LinkedIn. In più, l'informazione targata *QdS* è accessibile anche tramite il canale WhatsApp, il canale broadcast di Meta e su Te-

legram. La diffusione capillare sui social network permette alla squadra di raggiungere gli utenti in maniera semplice e immediata, ma anche di mantenere attivi e costanti i contatti con i lettori, le vere "sentinelle" del *QdS* sul territorio. E per i lettori che prediligono l'email come strumento

**Dal 2006
Raffaella Tregua
è anche vice direttrice
del *Quotidiano di Sicilia***

di comunicazione, *QdS.it* offre anche un servizio newsletter: gli iscritti ricevono le notizie del giorno con gli aggiornamenti su politica, cronaca, economia, bonus, lavoro, infrastrutture e istituzioni, più interviste, approfondimenti e video del giorno.

L'informazione del *QdS* è fatta di approfondimenti, segnalazioni verificate e attente dal territorio ma anche interviste, Forum, rubriche, inchieste di stampo regionale e nazionale. E non solo. Dalla scorsa estate, infatti, *QdS.it* offre anche una sezione podcast: una serie di interviste e approfondimenti in formato audio, godibili sia attraverso il sito web che attraverso Spreaker, Spotify e i principali servizi di streaming audio online.

QdS.it si pone la missione di garantire un'informazione libera e di qualità, aiutando i lettori a ragionare con la propria testa e ad avere una visione alternativa dei problemi, delle dinamiche del territorio in cui vivono e delle emergenze sociali contemporanee. Infine, l'informazione del *QdS* anche i siciliani nel mondo che vogliono mantenere un contatto con la propria terra e continuare a farne parte superando le barriere geografiche.

Marianna Strano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unci Sicilia al fianco delle cooperative per un futuro di crescita e innovazione



Unci Sicilia è la forza delle cooperative siciliane sostenendo la crescita, la solidarietà e l'innovazione.

Un futuro sostenibile per tutti, attraverso la collaborazione e la condivisione delle risorse.

Le cooperative associate all'Unci Sicilia lavorano insieme per sviluppare soluzioni innovative e responsabili in diversi settori, tra cui l'agricoltura, la produzione, i servizi e la distribuzione.

La forza dell'Unci Sicilia risiede nella sua capacità di unire esperienze e competenze diverse, promuovendo un modello di business basato sulla cooperazione, l'etica e la tutela dell'ambiente.

L'Unci tra i suoi obiettivi istituzionali si dedica ad offrire servizi di supporto alle imprese associate e l'indicazione di progetti a cui aderire. Inoltre facilitano l'accesso a risorse preziose per lo sviluppo e la crescita delle cooperative.





IL FUTURO
è CO₂ggi



INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®

www.grimaldi.napoli.it



L'inchiesta dell'anno



Pubblichiamo a grande richiesta il lavoro giornalistico votato come il migliore del 2024 dai lettori del QdS.it

Le opere della Sicilia rimaste eternamente incompiute

Ponti, strade, dighe, palazzetti dello sport e reti idriche: queste le maggiori infrastrutture iniziate e mai completate. Tra le motivazioni che hanno portato all'interruzione dei lavori vi sono soprattutto la durata decennale degli interventi e la mancanza di finanziamenti idonei a causa delle lentezze burocratiche

PALERMO - Ponti, strade, dighe. Ma anche palestre e palazzetti dello sport. E ancora le infrastrutture idriche, la cui assenza o incompiutezza hanno lasciato la Sicilia assetata nel corso dell'estate appena trascorsa. In totale, risultano essere 47 le opere incompiute ripartite tra le nove province dell'Isola (sette in realtà, ndr). Nel rilevamento precedente, però, le incompiute risultavano addirittura 138: il numero più alto per singola regione su base nazionale.

Il documento diffuso dalla Regione Sicilia contiene informazioni dettagliate sull'anagrafe di tutte le opere incompiute nell'Isola, specificando la denominazione della stazione appaltante, il titolo dell'opera incompiuta, lo stato di avanzamento raggiunto, l'importo necessario per il completamento dei lavori, la fruibilità del bene e altre informazioni rilevanti.

Tra queste, con le lettere "A", "B" e "C" sono definite le opere i cui lavori di realizzazione, avviati, risultano essere stati interrotti oltre il termine contrattualmente previsto (A); quelli interrotti entro il termine previsto, ma per i quali non persistono allo stato attuale le condizioni di riavvio (B); e quelli che, seppur ultimati, non sono mai stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (C). La metà delle opere incompiute (24) rientrano proprio nella lettera "B".

Oltre alla statistica riportata nel documento, sono comunque diverse le motivazioni tra quelle che hanno portato all'interruzione dei lavori: dalla durata decennale per il completamento passando per l'inutilità che deriverebbe da un'opera ormai vetusta e completata ad anni di distanza rispetto alla sua progettazione.

E poi ancora, per l'assenza dei finanziamenti necessari o a causa di ostacoli burocratici e/o tecnici. Dulcis in fundo, tra le motivazioni addotte, anche cambiamenti di linea politica che hanno depotenziato l'interesse



nei confronti del cantiere in questione. Un po' come avvenuto a livello centrale negli ultimi decenni per la realizzazione del progetto del ponte sullo Stretto.

Un mare magnum, come detto, che riguarda tutte le province siciliane. A livello centrale, invece, l'ultimo rilevamento disponibile risale all'estate del 2023 sui dati del 2022 pubblicati sulla piattaforma Servizio Contratti Pubblici (Scp) del Ministero. Se Sparta piange, Atene non ride. Rispetto al 2020, delle 443 opere incompiute in tutto il Paese, ne sono state complete soltanto 71: meno del 20% del totale. Altre, come vedremo, sono invece proprio sparite dai radar.

L'importo complessivo degli interventi aggiornato all'ultimo quadro economico delle opere censite nel 2022, il cui valore attuale risulta di circa 2,5 miliardi di euro, subisce un deciso incremento rispetto al 2021 (+38%); stabile invece l'importo complessivo degli oneri per l'ultimazione dei lavori, che ha segnato una limitata differenza (+5,2%) passando da 1,2 miliardi di euro del 2021 a 1,3 miliardi di euro del 2022.

Sicilia, che in quella tabella nazionale spiccava per via delle 138 opere incompiute: prima regione d'Italia. Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano risultano

le più virtuose con zero segnalazioni. In appena due anni – i report delle singole regioni sono aggiornati più rapidamente che a livello centrale – i numeri della Sicilia si sono però ridotti in maniera sensibile: da 138 si è passati alle 47 incompiute.

Nell'ultimo rilevamento, le sole province di Palermo (14) e Messina (12) contano più della metà del totale delle opere incompiute di tutta la Sicilia. Sono sei quelle invece presenti nella provincia di Caltanissetta, una in meno per Agrigento e Trapani. Quattro in provincia di Siracusa. Due, infine, a Catania. Tra Enna e Ragusa nessuna incompiuta registrata nell'anagrafe della regione.

Di queste 47, però, in ben 13 i lavori non sono ancora cominciati e solo in 6 risulta un livello di avanzamento lavori superiore al 50%. Ci sono i lavori di ripristino e completamento di un collettore fognario in provincia di Messina (Pagliara, 76,68%); i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento della S.P. N. 23 "Tratto Montedoro – Bompensiere" a Caltanissetta (67,75%).

E poi la costruzione della strada di interesse turistico per la ricettività collinare nel Comune di Basicò (Messina, 55,20%); la ristrutturazione e adeguamento funzionale nei locali della ex caserma di piazza San Francesco da adibire a Museo dei Pupi nel Comune di Sortino (Siracusa, 54,20%); la realizzazione di un acquedotto e rete idrica per la distribuzione nelle zone limitrofe al centro abitato del Comune di Polizzi

quadro di quelli interrotti entro il termine previsto, ma per i quali non persistono allo stato attuale le condizioni di riavvio per mancanza di fondi; cause tecniche; sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge; fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o di recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia. Infine, come detto in precedenza, anche per via di un mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Un quadro che si ripete in modalità copia e incolla anche nelle altre province dell'Isola per un impegno di spesa che rischia di restare ferma al palo, ancora una l

perché di questa chiave di lettura dipende dalle modalità di valutazione dei cantieri sparsi in ogni angolo della Sicilia: dalle città metropolitane ai piccoli centri dell'entroterra. L'elenco redatto dall'assessorato regionale alle Infrastrutture elenca infatti solo le opere "interrotte per contenziosi o cause di forza maggiore" riscontrabili alle lettere "A", "B" e "C".

Restano così fuori tutte le altre grandi opere – come per esempio l'autostrada Ragusa-Catania, il viadotto Hymera (crollato sulla A19 Palermo Catania e per il quale tutti gli imputati sono stati assolti lo scorso dicembre) o i raddoppi ferroviari dell'Isola, con un appalto totale da oltre 20 miliardi di euro portato avanti da Rfi. Di poco inferiore la spesa prevista per il capitolo autostrade.

Sempre restando a Messina, per esempio, non risultavano in precedenza i cantieri del viadotto Ritiro (terminato dopo 12 anni di calvari proprio lo scorso 1 agosto), del porto di Tremestieri, degli svincoli di Giostra Annunziata (cantieri avviati nel 1997) o della via Don Blasco, solo per citare le più rappresentative in termini onerosi della città dello Stretto.

Nel frattempo, l'assessorato regionale alle infrastrutture avrà parecchio di che dover lavorare per riuscire a reperire tutti i fondi necessari per far sì che le 47 opere attualmente incompiute in Sicilia secondo l'anagrafe, non restino tali. Con l'assessorato, anche Anas, Rfi e Webuild avranno una responsabilità non meno importante. In attesa dell'eventuale inizio dei cantieri per la realizzazione del ponte sullo Stretto. Con i siciliani che – forti di un passato che racconta di una Isola che spinge più verso la regressione che non in direzione del futuro – sperano non si tratti dell'ennesima incompiuta a queste latitudini.



Leggi questo articolo
anche sul nostro sito
inquadrando il QR code

Cantieri che rientravano nel

Hermes Carbone
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Avrai UniPa
per crescere
e il mondo
per volare.**

LA MAGIA DEL NATALE ILLUMINA PALERMO DAL CENTRO ALLE PERIFERIE: LE INIZIATIVE DEL COMUNE TRA SOLIDARIETÀ, TRADIZIONE E CULTURA



Solidarietà è il tema del Natale che anima quest'anno la città di Palermo. Ad illuminare il cuore della città, in piazza Politeama, le luci montate su un abete di circa 18 metri, co-finanziato dalla Regione siciliana, allestito dalla Fondazione Lene Thun con le sfere ispirate a Santa Rosalia e realizzate dai bambini in cura nel Day Hospital di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Civico e nei vari reparti pediatrici dell'Ospedale Di Cristina di Palermo. Le luminarie dell'albero sono state accese alla presenza del sindaco Roberto Lagalla, del vicesindaco Pietro Cannella e di Simon Thun, membro del Cda di Fondazione Lene Thun e vicepresidente di Thun Spa. Sarà un momento di condivisione con la città, accompagnato dall'esibizione a cura del Teatro Massimo. La notte di Capodanno sarà invece protagonista il cantante Biagio Antonacci che si esibirà in piazza Politeama. "Sarà un Natale - ha affermato il sindaco Lagalla - che unisce e che invita ogni cittadino a prendersi cura della propria città, sentendosi parte di un unico grande progetto. 'Tu sei Palermo' è il messaggio ed anche l'augurio che quest'anno abbiamo voluto inviare ai cittadini".

"La speranza in un futuro - ha aggiunto il primo cittadino - che offre sempre maggiori opportunità è nelle mani di ciascuno di noi, dipende dal contributo che cittadini e istituzioni sono in grado di dare, ogni giorno, per rendere migliore Palermo. Insieme siamo parte di una bellezza che oggi viene riconosciuta in tutto il mondo e il riferimento va anche al recente premio internazionale assegnato al Festino di Santa Rosalia 2024, riconosciuto come terzo evento al mondo. Ringrazio l'assessore Cannella per il grande lavoro svolto e sono onorato di questa collaborazione con la Fondazione Lene Thun che ci permette attraverso l'Albero di Natale di inviare un importante messaggio di solidarietà e di speranza a tutti i bambini che quotidianamente affrontano



uno sfida più grande di loro". "Quest'anno Palermo si illumina per le festività natalizie con una luce di speranza e solidarietà. L'albero di Natale allestito in collaborazione con la Fondazione Lene Thun e la presenza discreta ma carica di significati della nostra 'Santuza' - ha dichiarato Giampiero Cannella, vicesindaco e assessore alla Cultura - caratterizzeranno un periodo che deve essere gioioso ma anche di riflessione profonda sui valori che possono far crescere ancor di più il senso di identità e appartenenza ad un'unica comunità cittadina".

"Abbiamo dedicato particolare attenzione - ha aggiunto Cannella - anche ai quartieri periferici con eventi decentrati e offrendo la possibilità alle otto circoscrizioni di scegliere alcuni luoghi simbolo dove posizionare addobbi e allestimenti natalizi. Un modo per illuminare la città e superare il concetto di centro/periferia. Avremo anche il contributo artistico di varie istituzioni musicali, tra queste le fanfare dei carabinieri e dei bersaglieri. Per la notte di Capodanno, abbiamo puntato su uno dei più apprezzati artisti italiani, Biagio Antonacci. Una scelta che è un riconoscimento del suo talento ma anche della trasversalità della sua produ-

zione musicale. Siamo certi che i palermitani e i turisti che visiteranno la città troveranno un'offerta all'altezza del ruolo e della reputazione di cui gode ormai Palermo".

Il cartellone delle attività natalizie quest'anno si arricchisce di oltre 30 eventi che animano da giorni e continue-

tem retroilluminato quadrifaciale mostra alcune foto artistiche dell'esposizione "Palermo Rifiorisce con Rosalia".

"Per te che fai Città" è invece un'iniziativa musicale dedicata ai cittadini operosi che esercitano giornalmente con cura e dedizione il proprio lavoro, sin dalle primissime ore del mattino. Sono loro, proprio in questi giorni, i protagonisti di un'esperienza musicale "Al sorgere del Sole". Si tratta di un progetto ideato da Albame diacon la collaborazione del Conservatorio Alessandro Scarlatti, che prevede 4 giorni di performance sonore sulle note dei jingle natalizi sempre dalle 7.30 alle 8 del mattino. L'iniziativa, descritta da un videoracconto che è stato pubblicato sui social del Comune di Palermo, ha preso il via mercoledì. Primi ad esibirsi il maestro Riccardo Randisi e Simone Rumolo, al piano e alla batteria, nella cornice dello storico mercato Ballarò. Il giorno successivo è stata la volta di Marco Gaudio e Filippo Schifano, contrabbasso e tromba, alla Caserma Carabinieri. Il programma di esibizioni, proseguito ieri con la performance di Vincenzo Ca-



ranno ad animare tutti i quartieri della città, grazie ad un bando pubblicato dall'assessorato alla Cultura, che coinvolgeranno il pubblico con concerti, spettacoli, esibizioni

fino al 6 gennaio, con un videomapping dedicato a Santa Rosalia.

Obiettivo del progetto di proiezione architettoniche, "Teatro della Luce", immaginato da Odd Agency per piazza Vigliana è quello di illuminare, nelle sere del periodo natalizio, i prospetti dei Quattro Canti, rendendo visibile e leggibile il disegno dei suoi progettisti attraverso un apparato effimero di luce che mostri i colori e gli elementi delle stagioni, che illuminis sante e sovrani, che renda vivo e pulsante il vero centro cittadino, prolungando la danza del sole sui quattro prospetti anche oltre i suoi naturali confini, a sfidare l'oscurità delle lunghe notti dicembrine. Al centro della Piazza, a chiusura dell'anno del 400° Festino di Santa Rosalia, un grande to-

puano al sassofono presso il capolinea della stazione centrale dei bus Amat, si chiuderà lunedì. Quel giorno il maestro Riccardo Randisi eseguirà i brani natalizi al piano, presso l'ospedale Maurizio Ascoli - Arnas Civico.

Infine, "Palermo Christmas City", fino al 6 gennaio, propone un calendario di concerti gospel in alcune chiese della città, con la partecipazione di artisti di fama nazionale come i Neri Per Caso, Annalisa Minnetti e i Gospel Project. Si tratta di una iniziativa promossa da "Gospel Festival" che animerà con cori natalizi la Cattedrale di Palermo, la Chiesa di San Francesco di Paola, la Chiesa di San Domenico, la Chiesa San Giovanni dei Lebbrosi e la Chiesa San Pietro e Paolo.



gruppoa2a.it



Mettiamo in circolo un mondo di risorse

Noi di A2A siamo una Life Company, perché la vita è al centro di tutto quello che facciamo, per noi e per le future generazioni. Ci occupiamo di **energia, acqua e ambiente**. La nostra tecnologia e le nostre infrastrutture sono al servizio delle **persone** e della salvaguardia della **natura**. La nostra visione guarda lontano. Il futuro lo costruiamo oggi, agendo consapevolmente.





Le iniziative del QdS



Molti i progetti editoriali lanciati dal *Quotidiano di Sicilia* negli ultimi anni per "scavare" nei meandri della società

Raccontare cosa non va, valorizzando il *buono* della Sicilia

Il giornale ha dato vita a numerose iniziative per affrontare i problemi della realtà odierna con la "Voce delle donne" e i "Mali della società", ma anche dando spazio a cittadini e lavoratori che, quotidianamente, contribuiscono allo sviluppo del territorio in cui viviamo con "Le belle storie delle famiglie siciliane" e "Chi dice donna dice tanto"

CATANIA - "Un giornale che è fedele al suo scopo si occupa non solo di come stanno le cose, ma di come dovrebbero essere". Così Joseph Pulitzer parlava del mestiere di giornalista e ancor di più della funzione sociale che svolge l'informazione. Per il *Quotidiano di Sicilia* è importante dare un punto di vista diverso ai lettori, lasciare il segno e scavare nei meandri delle cose che non vanno, valorizzando invece ciò che dà ossigeno e futuro al nostro territorio. Da "sentinella" dell'informazione il *Quotidiano di Sicilia*, negli ultimi anni, ha dato vita a diverse iniziative editoriali, necessarie a raggiungere l'obiettivo principale: raccontare la verità e sensibilizzare chi legge le nostre pagine e ci sostiene.

Una delle priorità è stata affrontare il tema della violenza sulle donne

Una delle priorità è stata occuparsi della violenza maschile sulle donne, piaga che vede il giornale costantemente impegnato nella raccolta di dati e testimonianze. È nata così l'idea della "Voce delle donne" allo scopo di inaugurare un percorso di consapevolezza dedicato a tutte le donne vittime di violenza che ha



permesso alla redazione di ricevere tantissime segnalazioni da parte di persone che, tutelate dall'anonimato, hanno denunciato su *QdS.it* i soprusi. Video-testimonianze che possano rappresentare l'inizio di un cambio di passo. Sono stati tanti i personaggi della politica e delle istituzioni, a livello nazionale e regionale, che in questi anni hanno prestato il loro "volto" e la loro "voce" all'iniziativa.

Contestualmente, la testata ha deciso di invertire la rotta e per combattere le forme di disegualanze nei confronti del genere femminile ha avviato anche "Chi dice donna dice tanto", una pagina setti-

manale che racconta le storie delle donne che contribuiscono, con il proprio lavoro o con il proprio vissuto, a rendere il mondo un posto migliore rifiutando un ruolo di "subordinazione".

Da qui il lavoro del QdS non si è mai fermato, volendo scavare nei "Mali della società", l'iniziativa che dedica la prima pagina ad alcune piaghe che il nostro presente vive: dal bullismo alla violenza di genere, dalle tossicodipendenze alla ludopatia. La società di oggi è sempre più attanagliata da una serie di emergenze sociali che non solo non accennano a diminuire, anzi aumentano per fre-

blicati in prima pagina: "Allarme crack", un'indagine su questo veleno che uccide i giovani e i più poveri; "Italia nella morsa dei cybercrimini", con il quadro degli oltre 90 mila reati commessi in un anno e mezzo e ancora "Sicurezza stradale", sempre con i contributi di massimi esperti e testimonianze dirette.

Ma il dovere dell'informazione riguarda anche la valorizzazione di ciò che di buono esiste: per questo un'ulteriore iniziativa del *Quotidiano di Sicilia* ha preso vita con "Le belle storie delle famiglie siciliane", un approfondimento dedicato a quei nuclei che, per generazioni, hanno scritto la storia dell'imprenditoria siciliana e nazionale. Racconti fatti di sacrifici, idee geniali spesso viste come follie, determinazione e coraggio. Tutte con un lieto fine fatto di affermazione sul mercato, grandi soddisfazioni - anche economiche - e un pizzico di rivalsa nei confronti di chi ha scambiato una grande intuizione per una cantonata. La storia della nostra economia ha preso parola grazie alle testimonianze dirette dei protagonisti che l'hanno scritta con il sudore della propria fronte o da coloro i quali hanno raccolto una pesante eredità familiare e oggi cercano di migliorarsi e restare al passo con i tempi.

Giulia Biazzo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia della nostra economia raccontata dai protagonisti, gli imprenditori siciliani

I tanti volti della carta stampata: produrla è una "funzione sociale"



lorizzazione della carta stampata e cerchiamo di contrastare la crisi cui dobbiamo soggiacere. Alla base di questo spirito c'è la convinzione dell'importanza della carta stampata: viviamo di questo. Per noi è fondamentale sia per la sua unicità, sia come mezzo di diffusione dell'informazione e per questo l'Sts ha un peso e una responsabilità non indifferenti, legate alla finalità di garantire agli editori la diffusione e veicolare l'informazione. Quasi come se stessimo ragionando in termini di funzione sociale. Fino a quando gli editori avranno interesse a presentare i quotidiani in edicola, la sopravvivenza di Sts è fondamentale proprio per questo fine".

A proposito di funzione sociale: tra i giovani, avete riscontrato interesse verso il mondo della carta stampata?

"Oltre che funzione sociale, la scuola è importante anche per la formazione sociale. A conferma dell'importanza che l'Sts dà alla carta stampata, come operatore del settore, unitamente agli editori, abbiamo in programma di avviare progetti educativi per sensibilizzare le nuove generazioni ma soprattutto per avvicinare il mondo della scuola e quello dell'impresa industriale del territorio attraverso la realizzazione, ove possibile, di progetti culturali congiunti. Essi hanno come unico fine quello di pro-



Ottavio Vadalà

muovere la conoscenza e l'esperienza legata alla realizzazione dei quotidiani cartacei. Anche al fine di rendere i giovani di oggi edotti, dell'esistenza di sistemi alternativi e complementari a quelli digitali per la diffusione delle notizie. I ragazzi delle scuole sicuramente discorrono il 90% del processo di produzione della carta stampata o del quotidiano, o forse lo conoscono per sentito dire, ma non ne hanno esperienza diretta. L'obiettivo di organizzare questi progetti educativi con gli studenti, è quello di dare la possibilità e l'opportunità di scoprire il funzionamento del nostro lavoro, seguendo quindi l'attività produttiva e visitando tutte quelle che sono le linee d'impianto, osservando il complesso processo produttivo del quotidiano, che è ancora entusiasmante".

Qual è oggi il rapporto tra digitale e carta stampata? Possono coesistere o c'è competizione tra i due settori?

"Rispondo dicendo che il rapporto tra la carta stampata e il digitale, non solo nel settore dell'informazione, potrei definirlo come una difficile convivenza, in quanto la comunicazione cartacea è stata sostituita dai formati digitali. Per questo la diffusione cartacea è diventata sempre più rara, in considerazione anche dell'elevato costo della carta, dei tempi produttivi che non sono indifferenti e

CATANIA - L'informazione oggi si barcamena tra la crisi dell'editoria e l'avanzata del digitale, ma è ancora unico il ruolo della carta stampata. E questo lo sa bene Ottavio Vadalà, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società tipografica siciliana (Sts). Con lui, abbiamo fatto il punto della situazione.

La crisi dell'editoria è innegabile e voi la vivete da vicino. Cosa è cambiato, specie per i quotidiani, tra ieri e oggi?

"Sts è una realtà industriale, presente nel Catanese, che contribuisce attivamente alla diffusione dell'informazione sia in Sicilia che in Calabria dal 1984, data della sua fondazione. Ancora oggi l'Sts può considerarsi un polo di stampa di riferimento per i quotidiani sia a livello nazionale che a livello territoriale. È chiaro che, essendo da 40 anni

presenti nel settore dell'editoria, anche se solo esclusivamente come stampatori, l'Sts ha assistito, e continua ad assistere rimanendone anche coinvolta, alla crisi strutturale, valutando i dati significativi, assolutamente non incoraggianti, del forte calo di ricavi della stampa quotidiana.

Basta confrontare le copie stampate oggi con quelle che venivano stampate 10-15 anni fa per rendersi conto che i numeri sono più che dimezzati. Quella a cui assistiamo è la cristallizzazione tipica del settore, ormai travolto da oltre 15 anni dalla presenza dei social media. Per quello che riguarda noi, non si vedono soluzioni all'orizzonte, però in tutta sincerità l'Sts, nonostante la situazione odierna, non si sottrae alla ricerca e attuazione di investimenti imprenditoriali volti a migliorare la qualità produttiva proprio perché, nel nostro piccolo, diamo un contributo alla va-

della velocità di circolazione delle informazioni. Da questo punto di vista, il digitale è nettamente superiore. Pero, se io devo esprimere il mio parere dovendo paragonare i due sistemi, la carta ne esce vittoriosa. In primis perché il cartaceo è unico. Se confrontiamo una copia di inizio produzione della stampa del quotidiano con tutte le copie durante il ciclo produttivo, fino all'ultima, ci rendiamo conto che ogni copia si differenzia dall'altra. Nel digitale tutto questo non esiste perché è sempre uguale, monotono e ogni copia è identica a un'altra. La carta tra questi vantaggi ha anche sensazioni fisiche ed emozionali che coinvolgono tutti i sensi, tutti gli ordini sensoriali. Al contrario, nel digitale è tutto assolutamente freddo, distaccato e eventualmente riesce a coinvolgere solamente la vista e l'udito ma la carta stabilisce un contatto uditorio, il rumore della carta, il tatto, la sensazione a contatto con la pelle. Anche l'odore della carta è irripetibile, basta venire nello stabilimento per rimanere ubriachi. Nonostante da tempo si dica che il mercato della carta stampata sta finendo, forse non è proprio così. I possibili scenari futuri saranno legati anche alle scelte che dovranno compiere gli editori. Non ho una risposta certa, ma noi ci auguriamo che la carta rimanga sempre viva".

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCIARE SULL'ETNA



Gli impianti gestiti dal Gruppo Russo Morosoli consentono di risalire alle piste sciistiche in inverno, partire per le escursioni ai crateri sommitali e godere del meraviglioso panorama vulcanico.



095 914141



info@funiviaetna.com



www.funiviaetna.com

FUNIVIA
DELL'ETNA
GIOACCHINO RUSSO MOROSOLI



I Forum del QdS



Le questioni strutturali affrontate con i numeri Uno

Oltre 3.150 Forum con i protagonisti del mondo istituzionale, politico e imprenditoriale

Tra gli slogan che da anni caratterizzano il *Quotidiano di Sicilia* ce n'è uno in particolare, venuto probabilmente fuori proprio in occasione di uno dei 3.161 Forum che hanno scandito la storia del nostro giornale, che meglio di ogni altro potrebbe descrivere il tipo di informazione su cui ha sempre puntato la nostra testata: "Antipatici perché onesti". Sì, perché a volte dire le cose come stanno può far storcere il naso a qualcuno e di sicuro le domande poste nel corso di questi 45 anni di Forum hanno dato fastidio a qualche interlocutore e, di conseguenza, ci hanno fatto sembrare "antipatici".

Ma che cosa sono esattamente questi Forum e perché sono diversi da una classica intervista? Per spiegarlo ci vengono in aiuto le parole del nostro direttore, Carlo Alberto Tregua: "Cosa sono i Forum? Non sono interviste, perché esse di solito riguardano gli argomenti del giorno. Sono invece inter-



Anche l'attuale presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è stata ospite dei Forum del QdS

locuzioni con il soggetto, che trattino questioni strutturali, partendo dal passato e proiettate nel futuro - quindi materia vasta - dal quale si capisce se l'interlocutore conosce la tematica, i suoi precedenti e se ha le idee chiare per progettare ciò che sta avanti".

"Nella mia lunga esperienza nel corso di questi tremila Forum - aggiunge il direttore - ho imparato a conoscere le persone, rappresentanti delle istituzioni internazionali, nazionali e regionali, nonché locali, per cui riesco a comprendere se il loro modus

operandi e il loro approccio sono adeguati all'incarico istituzionale che hanno ricevuto, oppure se sono dei soggetti messi in quei posti per motivi clientelari, per favoritismi e per altre ragioni poco edificanti".

Istituzioni, come detto dal direttore, ma anche protagonisti del mondo imprenditoriale si sono seduti sulle "scomode" sedie dei Forum del QdS, che hanno sempre puntato su una chiave di lettura che potesse essere utile ai lettori e ai cittadini in generale. Non una semplice elencazione dei problemi da affrontare, quindi, ma un'analisi strutturale delle criticità e delle proposte per affrontarle. Ecco ciò che sta alla base dei Forum del nostro giornale e che continuerà a distinguere anche quelli a venire.

Come accennato, il direttore Tregua ha condotto la maggior parte di questi faccia a faccia, ma è giusto ri-

cordare anche gli altri componenti della squadra che hanno reso possibile il raggiungimento di questo traguardo: per prima cosa la direttrice del QdS.it, nonché vicedirettore del *Quotidiano di Sicilia*, Raffaella Tregua, poi il vice presidente di Ediservice Filippo Anastasi e infine la compianta Maria Luisa Tregua, che tutti conoscevano come Marilù, scomparsa prematuramente nell'agosto del 2011.

Questi oltre 3.150 Forum rappresentano dunque un pezzo di storia dell'informazione siciliana e nazionale. Ma anche un punto di partenza e non di arrivo, sempre con l'obiettivo di far crescere la Sicilia, il Mezzogiorno e con essi tutta l'Italia, che nel Sud e nelle forze più sane che lo caratterizzano può trovare la forza per competere sempre di più sul piano economico e sociale con le altre grandi potenze europee.

45 anni di grandi confronti

La voce dei protagonisti Da Mattarella all'Onu

La parola "protagonisti" è il fil rouge, l'elemento che tiene insieme tutti i Forum che il *Quotidiano di Sicilia* ha pubblicato in questi 45 anni di informazione. Protagonisti della vita politica e delle istituzioni a tutti i livelli: i nostri Forum hanno rappresentato un momento di incontro con tutti i numeri uno, con figure di vertice con cui sono state affrontate questioni strutturali, partendo dal passato e proiettate nel futuro - quindi materia vasta - dal quale si capisce se l'interlocutore conosce la tematica, i suoi precedenti e se ha le idee chiare per progettare ciò che sta avanti. Dunque non vere e proprie interviste sugli argomenti più attuali ma confronti ampi e approfonditi. Tra quelli di respiro internazionale spicca il Forum con Tatiana Valovaya, Direttrice Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, pubblicato il 23 febbraio 2023.

Ospitato all'interno del Palais des Nations, l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra (ONU Ginevra) funge da ufficio di rappresentanza del Segretario generale in Europa. Punto focale della diplomazia multilaterale, la sede ha ospitato più di 10.000 riunioni all'anno prima della pandemia di Covid-19, rendendola uno dei centri congressi più frequentati al mondo. È anche la più grande sede dell'ONU dopo quella di New York, con oltre 1.600 dipendenti.

"Le Nazioni Unite - ci ha spiegato la Direttrice Valovaya - rappresentano un'organizzazione multilaterale. Per noi è importante riunire intorno a un tavolo tutti gli Stati membri coinvolti, con le diverse posizioni, e offrire l'opportunità di lavorare insieme per trovare soluzioni. Naturalmente tutto questo non è facile, soprattutto quando la situazione è molto complicata a livello internazionale".

Protagonista dei nostri Forum anche il Mediterraneo: il 10 settembre 2022 il QdS ha ospitato il Presidente della Repubblica di Malta, George William Wella. Il nostro direttore si è recato anche in Tunisia, dove ha svolto un Forum con l'allora ministro del Turismo M. Khelil La-jimi: era l'11 luglio 2009. Andando a ritroso nel tempo, ricordiamo l'attuale presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, venuto al Forum nella nostra sede di Palermo, nella sua qualità di vicepresidente del Consiglio nel 1999.



aeroporto di catania

100 ANNI DI VOLI, VERSO IL FUTURO

COMUNICAZIONE AZIENDALE



**LE
VILLAGE**
Collaborare per innovare
by

DOVE VIVE L'INNOVAZIONE

Un ecosistema dell'innovazione aperto e dinamico
che sostiene la trasformazione delle **imprese**
e la crescita delle **startup**.

Scopri Le Village by CA Sicilia
Via Ursino, 58 - Catania





L'impegno nel sociale



“Maggio in...forma” è l'iniziativa sulla prevenzione del tumore al seno che ha offerto gratuitamente oltre duemila mammografie

Fondazione Marilù Tregua: un riferimento per tutto il territorio

Un impegno concreto per il bene della collettività attraverso l'erogazione di borse di studio, iniziative benefiche, progetti d'inclusione verso chi è più vulnerabile: queste le direttive che ne orientano l'attività. Tra i tanti progetti, anche quelli legati alla riqualificazione urbana, come il recupero del verde in piazza Santa Maria della Guardia



L'inaugurazione del murale per la prevenzione al seno realizzato nel lungomare di Catania

CATANIA - La cultura e i valori costituiscono il cuore pulsante di una società che guarda al futuro. Altruismo, solidarietà, responsabilità e merito consentono a una comunità di prosperare, specialmente quando cittadini, imprese, no profit e istituzioni uniscono le forze in una collaborazione sinergica.

Questa visione è al centro del lavoro della Fondazione Etica e Valori Marilù Tregua, intitolata a Maria Luisa Tregua nel 2012, nell'intento di mantenere vivo il suo ricordo e i suoi valori, fra i quali l'amore per la Sicilia. “La Fondazione – ha spiegato Raffaella Tregua – è nata da un dolore profondo che la mia famiglia ha scelto di trasformare in impegno concreto per il bene della collettività. Abbiamo deciso di puntare sui giovani, sul loro talento e sul loro futuro, offrendo opportunità di crescita attraverso assegni di ricerca e borse di studio, assegnate in base al merito”.

“Il nostro lavoro - ha aggiunto - non si ferma qui: promuoviamo anche molte iniziative benefiche per sostenere chi è più vulnerabile, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale attraverso progetti concreti e collaborazioni con istituzioni, associazioni e privati. Crediamo fermamente che lavorare insieme e creare una rete di sinergie sia fondamentale per costruire una crescita sociale condivisa e duratura”.

Nell'ambito dell'alta formazione specialistica, a oggi la Fondazione Tregua ha concluso cinque progetti di ricerca scientifica in collaborazione con l'Università degli Studi di Catania (UniCt) e ha erogato complessivamente quaranta borse di studio, offrendo a molti giovani siciliani l'opportunità di raggiungere traguardi lavorativi e professionali che altrimenti avrebbero solo sperato di realizzare. Questo lavoro è stato possibile grazie al Comitato scien-

tifico della Fondazione, composto da direttori di Dipartimento e professori ordinari dell'Ateneo catanese, che hanno generosamente messo a disposizione dei giovani le loro competenze e professionalità.

Dal 2014, a ricoprire l'incarico di presidente del Comitato scientifico della Fondazione è stato il professore. Giancarlo Magnano San Lio, fino alla sua prematura scomparsa. Grazie alle sue doti professionali, morali e umane, il suo ricordo resterà presente nell'attività della Fondazione e tra gli studenti, che ha contribuito a guidare lungo il loro percorso di crescita professionale.

QDS E FONDAZIONE TREGUA: PROGETTI DI VALORE PER IL TERRITORIO SICILIANO

Molte delle iniziative legislative e sociali promosse negli ultimi anni hanno preso vita grazie alla collaborazione con il *Quotidiano di Sicilia*. Tra queste spiccano progetti di signifi-

cattiva importanza, come la riqualificazione dell'area verde di piazza Santa Maria della Guardia, il Protocollo d'intesa antisismico per la messa in sicurezza del territorio isolano e il progetto didattico Scrivere l'Energia, in collaborazione con Eni. Quest'ultimo dal 2015 a oggi ha coinvolto i giovani studenti siciliani su temi di grande attualità, quali la sostenibilità ambientale e la tutela del territorio, portandoli a collaborare con i redattori e a proporre articoli scritti di loro pugno.

Tra le attività pubbliche e sociali avviate per sostenere enti sociali, caritatevoli e soggetti bisognosi rientrano quelle avviate con le Suore Vincenziane della Casa della Carità, la Locanda del Samaritano, la Croce Rossa e la Caritas Diocesana di Catania, che hanno consentito tra l'altro la realizzazione del nuovo Help Center, nei pressi della Stazione Centrale, dotato di una mensa e di un ambulatorio medico che presta cure gratuite.

“Il nostro lavoro - ha aggiunto - non si ferma qui:

promuoviamo anche molte iniziative benefiche per sostenere chi è più vulnerabile, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale attraverso progetti concreti e collaborazioni con istituzioni, associazioni e privati. Crediamo fermamente che lavorare insieme e creare una rete di sinergie sia fondamentale per costruire una crescita sociale condivisa e duratura”.

Nell'ambito dell'alta formazione specialistica, a oggi la Fondazione Tregua ha concluso cinque progetti di ricerca scientifica in collaborazione con l'Università degli Studi di Catania (UniCt) e ha erogato complessivamente quaranta borse di studio, offrendo a molti giovani siciliani l'opportunità di raggiungere traguardi lavorativi e professionali che altrimenti avrebbero solo sperato di realizzare. Questo lavoro è stato possibile grazie al Comitato scien-

IL MUSEO DELLE AUTO STORICHE DI CATANIA, TRA CULTURA E PASSIONE

Inaugurato nel 2013, sito a Catania in via Acireale 3 E-F-G, nelle vicinanze della Baia di Ognina, nella sede della storica ex Concessionaria Citroën, il Museo delle Auto storiche della Fondazione Tregua rappresenta un viaggio nel tempo attraverso l'evoluzione dell'automobile, offrendo ai visitatori un'esperienza unica che unisce storia, cultura e passione per i motori.

Il Museo si compone di un parco auto di 28 autovetture storiche certificate dall'Asi, Automotoclub storico Italiano e munite di Crs, certificato di rilevanza storica. Lungo il percorso espositivo di oltre 1000 metri quadri è possibile ammirare il fugace dinamismo evolutivo del mondo dell'automobile grazie a dei quadri che riproducono i fatti storici dell'anno dell'auto e gli eventi particolari successi nel mondo, in Europa, in Italia e in Sicilia nell'anno di immatricolazione.

Lo scopo del Museo è far rivivere la storia delle auto, collocandole nella loro epoca e rendendole accessibili a tutti: giovani, nostalgici e appassionati. Grazie all'ampliamento degli spazi, la Fondazione ha trasformato i locali in un vivace polo culturale, dove si organizzano eventi, mostre e presentazioni di libri, coinvolgendo il quartiere di Picanello, la

Il Museo delle auto storiche è oggi un vivace polo culturale nel quartiere Picanello

cittadinanza e i turisti.

Il prestigio di questa struttura è stato riconosciuto anche dall'Asi, che l'ha inserita nella mappa presente sul sito asimusei.it. Questa piattaforma promuove la conoscenza dei musei e delle collezioni italiane, valo-

rizzando l'impegno di appassionati che contribuiscono alla tutela, al restauro e alla conservazione di beni storici.

“MAGGIO IN...FORMA” L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE CONTRO IL TUMORE AL SENO

Fortemente voluta dal vice presidente Raffaella Tregua per ricordare la sorella Marilù, scomparsa prematuramente a causa di un tumore non diagnosticato precocemente, la campagna di informazione e prevenzione dei tumori al seno “Maggio in...forma”, avviata in collaborazione con l'Associazione donne operate al seno (Andos) Comitato di Catania.

Realizzato un murales per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione

Giunta al decimo anno di attività, questa iniziativa di grande valenza sociale, ha permesso di offrire gratuitamente 2.353 esami mammografici a donne tra i 40 e 49 anni, non raggiunte dai programmi di screening del sistema sanitario nazionale, contribuendo in tal modo a salvare la vita di 61 donne che attraverso la diagnosi precoce, hanno potuto affrontare con successo il tumore al seno.

Nel 2023, la Fondazione e l'Andos hanno donato alla città di Catania un murale situato lungo il litorale, nei pressi di piazza Europa, dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Quest'opera è pensata come un messaggio di sensibilizzazione per tutte le donne, affinché ricordino l'importanza di sottopersi a una mammografia almeno una volta l'anno, perché la prevenzione può davvero salvare la vita.

Eloisa Bucolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Museo delle auto storiche di via Acireale, a Catania



Più di 4 in famiglia, il tuo bonus sociale vale il 20% in più.

Arriva **Bonus+ Per Te**, un contributo concreto in bolletta pari al **20% del bonus sociale** già percepito per il disagio economico, erogato da Enel Energia.

Dalla tua parte, sempre.

Bonus+ Per Te è dedicato ai clienti Enel Energia titolari di un solo contratto (luce, gas o entrambi), con un esborso per la spesa energetica negli ultimi 12 mesi maggiore di zero, over 75 o appartenenti a famiglie con più di quattro persone e che siano attualmente beneficiari del bonus sociale per disagio economico erogato da Enel Energia secondo i requisiti previsti per il 2024 dal Governo e da Arera. Bonus riconosciuto per una sola volta e nella prima bolletta utile.

enel

COMUNICAZIONE AZIENDALE



CONFININDUSTRIA CATANIA
dal 1926

LA FORZA CHE UNISCE IL FUTURO CHE CRESCE



www.confindustriact.it

Buone Feste!

Illustrazione: advfactory



Halley è il sistema informatico più diffuso
nelle **Pubbliche Amministrazioni Locali**.



La chirurgia dell'Arnas Garibaldi di Catania premiata negli Stati Uniti Al dottor Cinardi il titolo di Fellow dell'American College of Surgeons



Importante riconoscimento per il responsabile della Chirurgia epatobiliare e pancreatico dell'Arnas Garibaldi di Catania. Nel corso della cerimonia inaugurale del Congresso dell'American College of Surgeons a San Francisco (California, Usa), qualche giorno fa, il dottore Nicola Cinardi ha ricevuto la nomina di Fellow.

"È un grande onore e privilegio" – ha commentato il medico – entrare a far parte di questa prestigiosa e antica società scientifica, onore che condivido con la Direzione strategica e con quanti mi collaborano quotidianamente in un lavoro straordinario, riportando la Chirurgia oncologica catanese agli antichi albori. Grazie alla lungimiranza della nostra Direzione Strategica, l'implementazione dell'attività di chirurgia oncologica robotica, principalmente di fegato, pancreas, colon-retto, rappresenta la maggiore innovazione di questo ultimo anno in Arnas Garibaldi, ed è motivo di grande soddisfazione per i pazienti che ne beneficiano".

Il titolo di Fellow viene assegnato sulla base del curriculum e della complessa attività chirurgica svolta e comporta l'accesso diretto a numerose risorse educative dell'American College of Surgeons, prestigiosa associazione fondata nel 1913 a Chicago su iniziativa del chirurgo Dr Franklin Martin. "Questo riconoscimento - ha precisato il dott. Roberto Bordonaro, direttore del Dipartimento oncologico - rappresenta un'opportunità, non solo per l'Arnas Garibaldi, che riceve così la meritata visibilità internazionale, ma per tutta l'area metropolitana di Catania e in un contesto clinico, l'ulteriore sviluppo della chirurgia del pancreas e del fegato è di vitale importanza per arginare la quota ancora significativa di migrazione sanitaria".

L'American College of Surgeons una società scientifica dedicata alla promozione dei più elevati livelli di cura in chirurgia, attraverso molteplici iniziative formative che permettono la salvaguardia degli standards assistenziali, in un ambiente di pratica ed etica ottimali. Numerosi sono gli International Chapters, che realizzano un collegamento diretto a livello locale con le iniziative del College.

In particolare, il Capitolo Italiano, cui il chirurgo catanese ha contribuito con la presentazione di un caso di chirurgia oncologica avanzata, promuove diversi eventi formativi. Il Congresso annuale dell'Acs si è appena concluso ed ha portato nella città di San Francisco circa 5000 chirurghi da tutto il mondo.

"Fundamentale - conclude il direttore generale, dott. Giuseppe Giammanco – è la collaborazione multidisciplinare tra le diverse unità operative per la risoluzione di problemi clinici complessi, che si configura obiettivo della Mission Aziendale in ottemperanza alle altissime competenze e tecnologie di cui la stessa è dotata e che ci invitano anche fuori regione. I volumi oncologici erogati dalle diverse specialità in ARNAS Garibaldi ne costituiscono una prova inconfutabile".

Con i *Bollini rosa* passi in avanti per la salute femminile, al "Garibaldi" il Dipartimento materno-infantile accoglie i promotori del progetto

Nei giorni scorsi, presso l'Auditorium del Dipartimento materno infantile dell'Arnas Garibaldi, diretto dal Prof. Giuseppe Ettore si è svolto un confronto tra i responsabili del progetto "Bollini Rosa" di Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) con i direttori delle unità operative coinvolte nelle attività. L'incontro ha rappresentato un momento fondamentale di confronto e di pianificazione strategica per il miglioramento della cura e del benessere delle donne in tutte le fasi della loro vita, dalla prevenzione alla cura delle patologie specifiche.

Il progetto Bollini Rosa è un'iniziativa promossa dalla Fondazione Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) in Italia, con l'obiettivo di migliorare l'assistenza sanitaria e il benessere delle donne. Il progetto prevede l'assegnazione di un "bollino rosa" alle strutture sanitarie che si distinguono per l'attenzione dedicata alla salute delle donne, offrendo servizi e ambienti sensibili alle esigenze femminili.

Dopo aver ascoltato i professionisti dell'azienda sanitaria, la dott.ssa Elisabetta Vercelli, project manager di Onda, ha illustrato i risultati ottenuti negli anni passati, evidenziando l'importanza di un approccio integrato e multidisciplinare alla salute femminile, in particolare nella diagnosi precoce e nel trattamento delle patologie più importanti, nonché illustrando i rinnovati percorsi previsti per la prossima stagione.



L'incontro ha dato particolare rilievo alla necessità di consolidare la collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte - medici, infermieri, psicologi e assistenti sociali – per garantire che ogni paziente riceva un'assistenza personalizzata e mirata. È emerso, inoltre, l'importante ruolo della formazione continua per i professionisti sanitari, al fine di restare aggiornati sulle più recenti innovazioni mediche e scientifiche in ambito ginecologico e delle malattie tipicamente femminili.

Tra gli altri, al confronto hanno partecipato anche il dott. Giuseppe Giammanco, direttore generale dell'Arnas Garibaldi, il dott. Mauro Sapienza, direttore sanitario aziendale, la dott.ssa Lita Mangiagli, direttore medico del presidio di Nesima, la dott.ssa Gabriella Torrisi, Responsabile aziendale del Progetto "Bollini Rosa" e la dott.ssa Anna Colombo, responsabile Uosd Educazione alla salute. L'incontro si è concluso con l'impegno condiviso di continuare a lavorare insieme, mettendo al centro della cura il benessere e la salute delle donne, come pilastro fondamentale di una sanità che vuole essere sempre più inclusiva e all'avanguardia.

Responsabilità professionale in ortopedia, il bilancio del XIV Focus regionale Asoto



Si è svolto con grande partecipazione e interesse il quattordicesimo Focus regionale Asoto, dedicato al tema cruciale: "Ortopedia, profili normativi e medico-legali della responsabilità professionale". L'evento, tenutosi nella splendida cornice della città di Catania, ha riunito esperti, medici ortopedici e giuristi provenienti da tutta la Sicilia.

L'evento ha registrato interventi di alto profilo accademico e professionale, tra cui quello del prof. Salvatore Aleo, ordinario di Diritto Penale, che ha offerto un'analisi dettagliata del quadro normativo che regola la responsabilità professionale in ambito ortopedico; quello del professore Cristoforo Pomara, direttore della Scuola di specializzazione in Medicina legale dell'Università di Catania, il quale ha approfondito le implicazioni medico-legali, sottolineando l'importanza di una documentazione clinica accurata e di una gestione appropriata dei casi controversi; nonché quello dell'Avv. Carmelo Ferrara, direttore dell'Ufficio legale e contenzioso dell'A.r.n.a.s. Garibaldi di Catania, che ha spiegato gli aspetti pratico-giuridici, illustrando le sfide legate alla gestione dei contenziosi legali e alle strategie per mitigare i rischi.

Uno dei momenti più significativi del convegno è stato il coinvolgimento degli ortopedici provenienti da tutte le province della regione siciliana. I professionisti hanno condiviso esperienze cliniche attraverso la presentazione di casi individuali, stimolando un vivace dibattito e un prezioso scambio di competenze. A presiedere l'evento è stato il dott. Egidio Avarotti, direttore dell'Unità operativa complessa di Ortopedia e traumatologia dell'A.r.n.a.s. Garibaldi di Catania e presidente dell'Associazione siciliana ortopedici traumatologi. Con la sua guida e al suo impegno, il convegno ha rappresentato un'occasione unica di confronto tra i diversi attori coinvolti nella gestione della responsabilità professionale in ambito ortopedico.

"Un ringraziamento speciale - ha detto il dott. Avarotti - va a tutti i relatori, ai partecipanti e agli organizzatori per aver reso possibile questo importante momento di riflessione e formazione. Sono sicuro che questo evento servirà da punto di riferimento per le delicate questioni affrontate". Il Focus regionale Asoto si conferma come un appuntamento di grande rilevanza per la comunità medica siciliana, offrendo una piattaforma per affrontare temi complessi e attuali con un approccio multidisciplinare. L'evento non solo ha contribuito ad arricchire le conoscenze dei partecipanti, ma ha anche rafforzato la collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte nella pratica ortopedica.



La casa. Il primo luogo di cura.

Somministrazione e consegna a domicilio dei farmaci chemioterapici

Che cos'è?

Il progetto di domiciliazione delle cure, in collaborazione con l'AIL Ragusa (Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma), prevede la somministrazione dei farmaci chemioterapici in formulazione sottocute per pazienti clinicamente stabili e un percorso di consegna dei farmaci chemioterapici in formulazione orale.

Farmaci chemioterapici in formulazione sottocute

Si rivolge a due tipologie di pazienti: quelli con mieloma multiplo e con leucemia acuta. Questo approccio consente una somministrazione rapida e meno invasiva rispetto alla via endovenosa.

Farmaci chemioterapici in formulazione orale

Si rivolge ai pazienti in condizioni stabili affetti da leucemia linfatica cronica e sindromi mieloproliferativi croniche, che l'ematologo ritiene idonei e che avranno prestato il loro consenso.

Assistenza a 360 gradi

I medici e gli infermieri somministratori procedono alla terapia solo dopo aver verificato che i pazienti non presentino alterazioni clinicamente rilevanti dei parametri valutati, fermandosi per rilevare eventuali segni o sintomi di reazioni avverse.

Obiettivi

- **Incrementare l'assistenza domiciliare:** espandere il numero di pazienti curati a casa per favorire un contesto di cura personalizzato.
- **Ridurre l'impatto emotivo della malattia:** supportare pazienti, famiglie e caregiver nel vivere la malattia con maggiore serenità.
- **Assicurare cure di qualità ovunque:** garantire un'assistenza adeguata anche nei territori meno serviti, superando le disuguaglianze.
- **Prevenire accessi non necessari in ospedale:** ridurre ricoveri e accessi in pronto soccorso grazie a interventi tempestivi e mirati.
- **Promuovere la cultura della terapia domiciliare:** rendere il trattamento a domicilio una scelta naturale e preferibile, soprattutto per i pazienti più fragili.
- **Condividere le "Best Practices":** rispondere in modo efficace alle crescenti esigenze derivanti dai cambiamenti sociali e demografici.



U.O.S.D. Ematologia ASP Ragusa

Direttore: Dott. Sergio Cabibbo
P.O. "Giovanni Paolo II" Ragusa
Mail: sergio.cabibbo@asp.rg.it - ematologia@asp.rg.it
Tel. 0932/600575 (Segreteria)
Tel. 0932/600505 (Infermeria)
Per prenotare le visite chiama il numero 0932 658702

IRFIS, UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE E UNA STRATEGIA CHIARA PER FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO-SOCIALE DELLA SICILIA

Il nuovo piano industriale di Irfis FinSicilia posiziona l'istituto come attore chiave dello sviluppo economico e sociale della Sicilia basandosi su un documento che integra crescita, sostenibilità e innovazione. La società, partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, si prepara ad affrontare le sfide del futuro con una strategia chiara e orientata ai bisogni del territorio.

Tra gli obiettivi strategici definiti dall'Istituto ci sono il rafforzamento della governance interna e l'ottimizzazione dei processi operativi per garantire maggiore efficienza e controllo; investimenti nelle competenze del personale con un piano di nuove assunzioni e formazione per promuovere il ricambio generazionale; introduzione di una nuova piattaforma digitale per la gestione di aiuti e incentivi, oltre a un sistema It per migliorare flessibilità e sicurezza; integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (Esg) nelle politiche aziendali, supportando aziende e comunità nella transizione verso la sostenibilità.



Crescita e Investimenti

Le proiezioni economiche per il triennio 2024-2026 evidenziano un incremento dei fondi in gestione, che raggiungeranno i 600 milioni di euro, e un aumento di 50 milioni nelle erogazioni con risorse proprie.

Una crescita economica e patrimoniale ma soprattutto un incremento di operatività con delle refluenze positive per il sistema delle imprese siciliano.

Ruolo Strategico nel Territorio

Come intermediario finanziario e "in-house providing" della Regione, Irfis consolida il suo ruolo di "canalizzatore" delle risorse finanziarie, veicolandole verso le imprese e i progetti che contribuiscono alla crescita del tessuto economico locale. L'istituto ha inoltre avviato collaborazioni con associazioni di categoria, istituzioni e aziende tecnologiche per facilitare l'accesso al credito.



Prospettive future e nuova programmazione 2021-2027

Guardando al futuro, la Regione Siciliana si prepara a lanciare nuove iniziative con il supporto dei fondi comunitari e nazionali, tra cui: Scorrimento Ripresa Sicilia con 100 milioni di euro dal Fesr 2021-2027 per finanziare agevolazioni e contributi destinati alle piccole e medie imprese per investimenti fino a 5 milioni di euro; 44 milioni di euro dal Fsc 2021-2027 per ampliare l'accesso a queste misure. Ma ancora scorrimento del programma Fare Impresa in Sicilia con 27 milioni di euro dal Fsc 2021-2027 per continuare a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese.

In arrivo anche un innovativo strumento di garanzia finanziaria, con 18 milioni di euro dal Fesr 2021-2027, per sostenere le Pmi attraverso l'emissione di minibond.



L'IMPEGNO CON GLI STUDENTI PER COSTRUIRE IL FUTURO DELL'ISOLA

Nel corso dell'anno Irfis ha intrapreso un percorso di incontro con gli studenti delle università della Sicilia per fare conoscere le attività dell'Istituto.

Dopo un primo intervento a Catania, presso la Facoltà di Economia, l'Istituto ha organizzato un incontro con gli studenti dell'Università di Palermo al quale hanno partecipato oltre 300 ragazzi da diverse facoltà che hanno riempito l'aula magna 'Li Donni' del dipartimento Deas di Viale delle Scienze. Sono stati incontri per raccontare agli studenti come funziona la finanziaria regionale, l'organizzazione aziendale e le possibili opportunità per chi vuole avviare un'impresa.

La presidente Riolo e il direttore generale Giulio Guagliano insieme ai vari responsabili di area hanno illustrato il piano industriale di Irfis, il sistema di controlli interni, il risk management e l'importanza del capitale umano all'istituto finanziario interamente partecipato dalla Regione siciliana.

"È un dovere delle istituzioni stare accanto ai giovani", ha detto Iolanda Riolo, "credo che sia nostro compito essere presenti e ho visto molto interesse. Dobbiamo offrire una speranza per chi vuole restare in Sicilia e costruire il proprio futuro dove è nato. Irfis non è un intermediario finanziario qualsiasi, ma è la banca della Regione siciliana ed è nostro dovere raccontare gli strumenti che abbiamo a disposizione per un futuro che può essere all'interno di Irfis o sfruttando il potenziale che ha Irfis". Nel prossimo anno altri incontri saranno organizzati anche con gli studenti dei licei dell'Isola.



SCEGLI CONTO BANCOPOSTA. UN CONTO COMPLETO PER LE DIVERSE ESIGENZE.

Milioni di persone hanno scelto Conto BancoPosta per la sua versatilità: puoi fare operazioni in tutti gli Uffici Postali, pagare con lo smartphone, gestire il conto anche con l'App, prelevare anche senza carta presso gli ATM Postamat, fare acquisti online, accreditare lo stipendio e tanto altro ancora. Aprilo in Ufficio Postale oppure online. Scegli Poste Italiane. **Tutto quello di cui hai bisogno.**



Gestisci il tuo conto
su App Poste Italiane.
Scaricala ora.

Posteitaliane

SPEDIZIONI E LOGISTICA | **CONTI E PAGAMENTI** | **PREVIDENZA E ASSICURAZIONI** | **MUTUI E PRESTITI** | **INTERNET E TELEFONIA** | **RISPARMIO E INVESTIMENTI** | **SERVIZI DIGITALI** | **LUCE E GAS**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Conto BancoPosta è un servizio di Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta. Per le condizioni economiche e contrattuali consultare i Fogli Informativi del Conto BancoPosta e dei Servizi Accessori disponibili negli Uffici Postali e sul sito poste.it, sezione Trasparenza. L'App Poste Italiane è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. scaricabile gratuitamente. Sarà possibile continuare ad utilizzare l'App BancoPosta, secondo le tempistiche che saranno tempestivamente comunicate da Poste Italiane.



Chi sa Tutto del Nulla ignora il sapere

In occasione del 45esimo del QdS il 45° volume della collana
di Carlo Alberto Tregua
Fondatore e Direttore del “Quotidiano di Sicilia”



In edicola a soli **0,50€**

In abbonamento a:

- ★ 8,25€ al mese per un anno = **99€** (carta e digitale)*
- ★ 5,75€ al mese per un anno = **69€** (digitale)

*compreso archivio storico con 500 mila articoli

servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it - tel. 095 372217

QdS-QdS.it
dal 1979



**Il Quotidiano d'inchiesta
per le persone curiose**

Seguici su



Dal *Quotidiano di Sicilia* un grazie a tutti gli inserzionisti
che hanno deciso di festeggiare con noi i nostri primi 45 anni...
A tutti, sinceri auguri di Buone Feste



GRUPPO CARONTE & TOURIST



C'È UN GRUPPO ITALIANO

CHE FA VIAGGIARE LE MERCI, NON SOLO LE PERSONE

Puntiamo a raddoppiare il trasporto merci su rotaia nei prossimi 10 anni.

A wide-angle aerial photograph of a modern rail freight terminal. Numerous shipping containers in various colors (blue, red, white, green) are stacked on railcars. Large industrial buildings with yellow and red structural elements are visible on the left. In the background, a bridge spans a river under a blue sky with scattered clouds. On the far left, a vertical text overlay reads "fsitaliane.it / Interporto Quadrante Europa - Verona".

fsitaliane

Gruppo FS

The Mobility Leader

45 ANNI... E LA STORIA CONTINUA

Quotidiano di Sicilia
Sabato 14 Dicembre 2024 QdS

fsitaliane.it / Interporto Quadrante Europa - Verona

MILANO CORTINA 2026

PREMIUM PARTNER